

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 15 del 24/04/2008

OGGETTO: VERBALI DI DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 13 MARZO 2008. APPROVAZIONE.-

L'anno **duemilaotto**, addì **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Antonio Vigo** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> LANDO Ermenegildo
<input type="checkbox"/> POGGIANA Daniele	<input type="checkbox"/> GUGLIELMI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Simone
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA Natale	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> ZEN Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> FRIGHETTO Luigino
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Giandomenico	<input type="checkbox"/> VETTORAZZO Graziano
<input checked="" type="checkbox"/> VIGO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/> PIOTTO Dimitri
<input checked="" type="checkbox"/> CARLESSO Marino	<input type="checkbox"/> GEREMIA Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> MERLO Domenico	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> BALLICO Mirko	<input checked="" type="checkbox"/> SIGNORI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> SIMIONI Alessandro	

PRESENTI: 16

ASSENTI: 5

Sono presenti gli Assessori esterni:

.

Scrutatori:

Simioni Alessandro, Frighetto Luigino, Bizzotto Giandomenico.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: VERBALI DI DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 13 MARZO 2008. APPROVAZIONE.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio riferisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 - comma 2 - del vigente Regolamento Comunale dell'avvenuto deposito dei verbali delle deliberazioni di cui all'elenco allegato, adottate nella seduta del 13 marzo 2008 ed invita i Consiglieri, che vi abbiano interesse, a dichiarare se hanno da fare osservazioni, facendo notare che la parola viene concessa solo per introdurre rettifiche oppure per fatti personali.

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto l'art. 25 - comma 2 - del vigente Regolamento Comunale;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Presenti: 16 Consiglieri - astenuti n. 3 (Signori, Nichele, Frighetto)

Con voti favorevoli n. 13

D E L I B E R A

di approvare i verbali delle seguenti deliberazioni consiliari adottate nella seduta del 13 marzo 2008:

Prog	N° Verb.	Data Delibera	Oggetto
01	002	13/03/2008	VERBALI DI DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLE SEDUTE DEL 13 DICEMBRE 2007, 21 DICEMBRE 2007 E 19 GENNAIO 2008. APPROVAZIONE.-
02	003	13/03/2008	INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI.-
03	004	13/03/2008	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 28 DEL 21.02.2008, AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2008".-
04	005	13/03/2008	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E DEI CASI DI ESCLUSIONE. APPROVAZIONE.-
05	006	13/03/2008	LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2007 N. 29. DETERMINAZIONE DEGLI ORARI DELLE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE - INDIRIZZI.

06	007	13/03/2008	PRONUNCIA DEFINITIVA, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 20.10.1998, N. 447, E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI, PER LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO PRODUTTIVO - DITTA "BPL S.N.C. DI CARLESSO PIO & C."
07	008	13/03/2008	PRONUNCIA DEFINITIVA, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 20.10.1998, N. 447, E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI, PER L'AMPLIAMENTO DI FABBRICATO PRODUTTIVO - DITTA "MION F.LLI DI MION PAOLO & C."
08	009	13/03/2008	PRONUNCIA DEFINITIVA, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 20.10.1998, N. 447, E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI, PER L'AMPLIAMENTO DI FABBRICATO PRODUTTIVO - DITTA "TOSINGRAF S.R.L."
09	010	13/03/2008	PRONUNCIA DEFINITIVA, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 20.10.1998, N. 447, E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI, PER L'AMPLIAMENTO DI FABBRICATO COMMERCIALE/ RESIDENZIALE - DITTA "AUTO ZEN S.R.L."
10	011	13/03/2008	AUTORIZZAZIONE ALLA DITTA PAN EGIDIO S.N.C. ALLA LOCAZIONE DELL'IMMOBILE ARTIGIANALE INSERITO NEL P.I.P. 49 IN LOC. "PRESE" - COMPARTICIPAZIONE DEL COMUNE NELLA RENDITA LOCATIVA.
11	012	13/03/2008	AUTORIZZAZIONE ALLA DITTA LORENZIN GIUSEPPE A LOCARE IL FABBRICATO ARTIGIANALE DI PROPRIETÀ REALIZZATO NEL P.L. 39 IN LOCALITÀ "PRESE". COMPARTICIPAZIONE DEL COMUNE NELLA RENDITA LOCATIVA.-
12	013	13/03/2008	AUTORIZZAZIONE ALLA DITTA C.M.L. S.R.L. A LOCARE IL FABBRICATO ARTIGIANALE DI PROPRIETÀ REALIZZATO NEL P.L. 39 IN LOCALITÀ "PRESE". COMPARTICIPAZIONE DEL COMUNE NELLA RENDITA LOCATIVA.-
13	014	13/03/2008	MODIFICHE AL PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ATER PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO EDILIZIO PER ANZIANI IN VIA RIGONI. APPROVAZIONE.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Vigo

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 14 maggio 2008

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 16 del 24/04/2008

OGGETTO: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI.-

L'anno **duemilaotto**, addì **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Antonio Vigo** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> LANDO Ermenegildo
<input type="checkbox"/> POGGIANA Daniele	<input type="checkbox"/> GUGLIELMI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Simone
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA Natale	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> ZEN Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> FRIGHETTO Luigino
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Giandomenico	<input type="checkbox"/> VETTORAZZO Graziano
<input checked="" type="checkbox"/> VIGO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/> PIOTTO Dimitri
<input checked="" type="checkbox"/> CARLESSO Marino	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> MERLO Domenico	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> BALLICO Mirko	<input checked="" type="checkbox"/> SIGNORI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> SIMIONI Alessandro	

PRESENTI: 17

ASSENTI: 4

Sono presenti gli Assessori esterni:

.

Scrutatori:

Simioni Alessandro, Frighetto Luigino, Bizzotto Giandomenico.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Cons. Contessa Antonio: mi dispiace che non sia presente il Sindaco perché avrei voluto, non stasera ma magari in un altro momento, avere dei chiarimenti puntuali su una notizia che ho sentito in televisione, relativamente al campo nomadi di Bassano. Ci sono voci che si contraddicono, e allora chiedo se sia vero che il Piano Territoriale approvato dal Consiglio Provinciale abbia previsto questo campo nomadi a Bassano e cosa ne pensa il Sindaco rispetto a questo problema? Sarebbe grave comunque che il Piano Territoriale lo prevedesse, visto che la Lega si è sempre dichiarata contraria a queste cose. Quindi voglio sapere se effettivamente nel Piano Territoriale, approvato praticamente da una compagine guidata dalla Lega, preveda o no questo campo nomadi e quale atteggiamento terrà il Sindaco rispetto a questo problema.

Cons. Nichele Flavio :

Anche se questo periodo non è tanto indicato per aprire un dibattito sul problema che sto enunciando, ma magari, passata la stagione degli asparagi, chiedo che in una Conferenza dei Sindaci, visto che la questione interessa tutto il territorio, il Sindaco si faccia portavoce per risolvere una volta per tutte la controversia dell'asparago DOC e DOP. Considerato che il territorio è limitato e la concorrenza dei paesi vicini, anche europei, si fa molto sentire, trovo assurdo che si continui con questa diatriba che si protrae ormai da anni, per non avere un unico asparago con un unico marchio che darebbe lustro al nostro territorio. Questa situazione penso che alla fine porti solamente discredito. Vi è concorrenza anche al momento della vendita, con ribassi del prezzo che in qualche caso rasentano il ridicolo.

Entra il Cons. Poggiana Daniele: 18/21

Riprendendo la questione sorta, quando è nato il circolo del PD, in merito alla scelta di una sede di quartiere, vorrei chiedere al Sindaco, o al Vice Sindaco che si faccia portavoce, o anche il Presidente del Consiglio, per risolvere la questione che riguarda le sedi dei quartieri, per le quali si chiede che siano riviste le convenzioni, vecchie ormai di dieci anni, sia perché sono intervenute nuove normative anche da parte dell'ULSS sia per l'uso che ne viene fatto. Sarebbe opportuno far rientrare in questa convenzione anche altre sedi diverse da quelle di quartiere, come ad esempio quella degli Alpini, in modo da trovare una soluzione che sia equa e per i ristoratori, visto che spesso si sono lamentati di una concorrenza sleale, e per non vanificare tutte le opere di volontariato che stanno alla base delle attività dei quartieri, in modo che, se queste sedi devono diventare sedi, perpetue o continuative per la somministrazione dei pasti, chiamiamole così, siano realizzate ed utilizzate secondo le regole che detta l'ULSS in questa materia.

Chiedo, inoltre, se i quartieri presentino ogni anno il bilancio, e per quali fini vengano utilizzate le risorse quali il contributo del Comune per la gestione dell'area verde ed il ricavato

dalle varie feste che vengono organizzate a livello di quartiere o anche da privati, visto che poi, alla fine, sempre di strutture pubbliche si tratta.

Come ultima richiesta, che non è la prima volta che presentiamo, ma visto che non è stato dato riscontro, la riproponiamo e riguarda gli alberi d'acciaio che sono ancora là, depositati fuori del magazzino, all'aperto. E' vero che l'acciaio inox non dovrebbe guastarsi, ma sarebbe anche il caso di decidere cosa farne, per non vedere sprecata anche questa risorsa.

Cons. Geremia Valerio: lo scorso 15 aprile con delibera di Giunta Comunale n. 81 è stato approvato un progetto di videosorveglianza per il territorio comunale. Abbiamo visto che la cifra è abbastanza rilevante, si parla, infatti, di 107.314 €, quindi sapendo che abbiamo già speso parecchi soldi per la videosorveglianza, come Gruppo "Impegno per Rosà" vorremmo capire dal Sindaco, o chi per esso, dove saranno installate queste nuove telecamere, se va ad integrare un sistema già efficiente oppure se viene ridiscusso un po' il tutto. Chiederemo per questo anche di poter visionare l'attuale sistema di videosorveglianza, giusto perché sappiamo che in certi posti è un po' un "flop", nel senso che si dice video-sorveglianza, che poi di fatto non funziona. Allora prima di spendere altri 107.000 € chiederemo di poter essere raggiunti su queste nuove telecamere e, soprattutto, sul funzionamento di quelle già esistenti. Grazie!

Visto che in questi giorni c'è un bel colpo d'occhio in tutto il comprensorio che di fatto è pavesato di bandiere nazionali che garriscono al vento. E' effettivamente un riscoprire l'italianità che ci accomuna dalla Vetta d'Italia a Lampedusa il significato che il tricolore trasmette. Ci pare bello che questo sia il segno più visibile e solidale che gli Alpini hanno voluto veicolare per l'Adunata Nazionale che farà confluire nel nostro territorio migliaia di Alpini da ogni parte d'Italia. Sappiamo che agli Alpini piace onorare e ricordare tutti i Caduti per l'Italia. Considerato che confluiranno a Bassano e nelle zone limitrofe, perché anche Rosà ha dato grande disponibilità di accoglienza, Alpini abruzzesi, catanesi e di altre località italiane sotto il Po. Preso atto che finora si è pilatescamente fatto festa della Padania e festa del 4 novembre, festa di miss Italia e festa di miss Padania, tricolori dappertutto col contributo comunale e bandiere leghiste da altre parti, ecc... Premesso questo, chiediamo al Sindaco, ora anche Onorevole della Repubblica, che faccia oscurare o rimuovere per rispetto ai Caduti e ai vivi Alpini sotto il confine padano, almeno per i tre giorni dell'adunata nazionale degli alpini, i cartelli "Comune della Padania" che sono disseminati sulle nostre strade. Crediamo sia un atto dovuto come atto di rispetto al tricolore, e se no fate rimuovere il tricolore e a quelli che hanno dato la vita per esso o almeno per "pudore" istituzionale .

Come alpino e consigliere comunale chiedo risposta scritta e urgente a questa interpellanza per dare poi seguito alla stessa. Si ringrazia.

Vice Sindaco, Zonta Natale: noi siamo contrarissimi ai campi nomadi, non so cosa sia successo a Bassano, so soltanto che la Provincia a fine mandato "Dal Lago" ha recepito le direttive regionali. Questo è quello che posso dire adesso, comunque noi della "Lega", ma penso anche tutto il gruppo di maggioranza è contrarissimo a qualunque insediamento ed a

qualunque forma di accoglimento dei nomadi.

Per quanto riguarda il tricolore, ricordo a Geremia che lui ha fatto la storia di anni fa', ma è anche la nostra bandiera quando è stata messa vicino alla bandiera del Veneto. Questa è la risposta che la "Lega Nord" dà, quindi Bandiera del Veneto e Repubblica Italiana, magari federale. Questa è la sostanza delle cose. E' la nostra bandiera. Mi domando, poi, perché noi della "Lega Nord", soprattutto qui Rosà, non più di dieci giorni fa', siamo riusciti ad avere il 46% dei voti? Questo è un fatto concreto. Come fatto concreto è che con il termine "Comune della Padania" s'intende una zona del nord che, guarda caso, adesso anche la borghesia, gli imprenditori stanno riscoprendo. Ma ti assicuro che il tricolore è anche la nostra bandiera. Sono stato chiaro?

Ass. Lando Ermenegildo: rispetto alla richiesta del cons. Nichele sull'utilizzo delle sedi nei quartieri, giovedì sera è stato fatto un incontro con tutti i presidenti dei quartieri affrontando proprio il problema nei due aspetti citati dal Consigliere, riguardanti l'utilizzo per alcuni ritrovi conviviali, culinari e dal punto di vista politico. Abbiamo chiesto loro di preparare un unico Statuto con indirizzi ben precisi su questi due aspetti, quindi ci ritroveremo nel giro di qualche settimana. Poi la commissione consiliare preposta andrà a regolamentare quello che sarà l'indirizzo prevalente dei quartieri, in modo di tenere una linea uniforme in questa materia.

Cons. Geremia: chiedo se quella del Vice Sindaco sia una risposta alla mia interpellanza o se, invece, un'esternazione estemporanea in merito.

Presidente del Consiglio : mi dicono che sarà data anche risposta per iscritto.

Cons. Geremia: io ero entrato nel merito chiedendo di oscurare quei cartelli con la scritta "Comune della Padania" perché, che se ne dica, Padania non ha albergo geografico dalle nostre parti. Io ho tanti atlanti stradali, ma in nessuno ho trovato il termine "Padania" .

Ass. Bordignon: c'è un consiglio comunale in cui si è discusso ampiamente su questo argomento. Abbiamo dato indicazioni ben precise ed anche portato esempi in tal senso, come il Comune di Jesolo dove il caso è finito in Tribunale e la Padania è stata identificata come zona geografica. C'è addirittura una serie di libri della Fondazione Agnelli che parlano di Padania, ancora 40 anni fa' circa.

Chiusa la discussione, si dà atto che per gli interventi integrali si fa riferimento alla registrazione magnetica agli atti di questa seduta, che a tutti gli effetti di legge è documento amministrativo.

Il Vice Sindaco, Ass. Zonta Natale, chiesta ed ottenuta la parola, chiede di spostare il punto 3) dell'ordine del giorno, avente per oggetto: "Istituzione di una commissione di controllo e di

indagine sull'intervento edificatorio denominato - PIP 49 - in San Pietro di Rosà". (Proposta di iniziativa del Gruppo Consiliare "Impegno per Rosà") e di anticipare il punto 5) ad oggetto: "Variante n. 1/2007 al Piano degli Interventi redatta ai sensi degli artt. 17 e 18 della Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004 - Norme per il governo del territorio - Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione".

Il Presidente del Consiglio prende la parola per integrare la richiesta del Vice Sindaco, precisando che il Sindaco gli aveva anticipato verbalmente che avrebbe avuto il piacere di essere presente alla discussione di questo punto. Credo che sia nell'interesse di tutti che il Sindaco sia presente .

Cons. Signori Lorenzo: chiediamo un minuto di interruzione per consultarci tra noi.

Alla ripresa dei lavori il *Presidente del Consiglio* invita l'assemblea a votare la proposta del Vice Sindaco di spostare il punto 3) dell'ordine del giorno ed anticipare il punto 5).

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del Vice Sindaco;

Presenti: n. 18 Consiglieri

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1- di invertire il punto 3) dell'ordine del giorno, avente per oggetto: "Istituzione di una commissione di controllo e di indagine sull'intervento edificatorio denominato - PIP 49 - in San Pietro di Rosà". (Proposta di iniziativa del Gruppo Consiliare "Impegno per Rosà") con il punto 5) ad oggetto: "Variante n. 1/2007 al Piano degli Interventi redatta ai sensi degli artt. 17 e 18 della Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004 - Norme per il governo del territorio - Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione".

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Vigo

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 14 maggio 2008

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 17 del 24/04/2008

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UN SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE COORDINATO E COLLABORATIVO IN OCCASIONE DELL'81^ ADUNATA NAZIONALE DEGLI ALPINI - BASSANO 2008. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON I COMUNI DI BASSANO DEL GRAPPA, ROMANO D'EZZELINO, ROSSANO VENETO, CARTIGLIANO, POVE DEL GRAPPA E CON L'UNIONE DEI COMUNI CASSOLA E MUSSOLENTE .-

L'anno **duemilaotto**, addì **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Antonio Vigo** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> LANDO Ermenegildo
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA Daniele	<input type="checkbox"/> GUGLIELMI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Simone
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA Natale	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> ZEN Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> FRIGHETTO Luigino
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Giandomenico	<input type="checkbox"/> VETTORAZZO Graziano
<input checked="" type="checkbox"/> VIGO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/> PIOTTO Dimitri
<input checked="" type="checkbox"/> CARLESSO Marino	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> MERLO Domenico	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> BALLICO Mirko	<input checked="" type="checkbox"/> SIGNORI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> SIMIONI Alessandro	

PRESENTI: 18

ASSENTI: 3

Sono presenti gli Assessori esterni:

.

Scrutatori:

Simioni Alessandro, Frighetto Luigino, Bizzotto Giandomenico.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a

trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UN SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE COORDINATO E COLLABORATIVO IN OCCASIONE DELL'81^ ADUNATA NAZIONALE DEGLI ALPINI - BASSANO 2008. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON I COMUNI DI BASSANO DEL GRAPPA, ROMANO D'EZZELINO, ROSSANO VENETO, CARTIGLIANO, POVE DEL GRAPPA E CON L'UNIONE DEI COMUNI CASSOLA E MUSSOLENTE .-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore alla viabilità, **Bizzotto Simone**: si tratta di approvare la convenzione che disciplina la collaborazione tra le Polizie Locali dei vari Comuni interessati all'Adunata degli Alpini, in base alla delimitazione del territorio, in maniera che non si verificano problematiche. E' chiaro che durante i giorni dell'Adunata ci sarà la necessità di interagire tra i vari Corpi di Polizia Locale e, quindi, può essere che qualche operatore, in caso di emergenza, si trovi nella necessità di intervenire in altri Comuni limitrofi. Ora si tratta di dare una regola perché questo avvenga ed individuare come coordinatore del servizio il Comune di Bassano del Grappa. E' chiaro che i Corpi di Polizia Locale saranno integrati con un cospicuo numero di agenti che arriveranno dall'esterno.

Chiesta ed ottenuta la parola, il Cons. Geremia Valerio: chiede chiarimenti sulla proposta di delibera, perché al punto 2) non si capisce se questo personale sia a carico del Comune di Rosà o del Comune di Bassano del Grappa.

Ass. Bizzotto: le spese per i dipendenti del Comune di Rosà, che avranno in quei giorni un servizio intensificato, rimarranno a carico del Comune di Rosà, mentre la Polizia Locale, che arriva anche da fuori Provincia e che è stata richiesta dal Comune di Bassano per poi ridistribuirla sul territorio, è completamente a carico del Comune di Bassano del Grappa. E' riconosciuto, comunque, che Rosà è la porta d'ingresso a Bassano per cui abbiamo bisogno di essere integrati per coprire il servizio, ben inteso che i servizi che verranno fatti da Bassano sul territorio di Rosà saranno spesi dal Comune di Bassano.

Chiusa la discussione,

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Sentiti gli interventi dei consiglieri;

Viste le seguenti disposizioni:

- art. 30 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 167;
- art. 4 lett. c) della Legge 07/03/1986 n. 65;
- art. 9 D.M. 04/03/1987 n. 145;
- art. 2 della L.R. 09/08/1988 n. 40;
- art. 14 del CCNL 22/01/2004;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Presenti: 18 Consiglieri

Con voti unanimi favorevoli

delibera

1) di approvare lo schema dell'allegata convenzione con i Comuni di Bassano del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rossano Veneto, Cartigliano, Pove del Grappa e con l'Unione dei Comuni Cassola e Mussolente formante parte integrante e sostanziale della presente, disciplinante l'utilizzo di personale per la gestione del servizio di polizia locale in occasione della 81^a Adunata Nazionale degli Alpini 2008;

2) di dare atto che

- la convenzione avrà inizio il 1° maggio e terminerà il 18 maggio 2008 e che ciascun Comune si accollerà le spese ordinarie e straordinarie del proprio personale dipendente, dei mezzi e delle attrezzature posti a disposizione dell'ambito del servizio oggetto di convenzione;

- la Convenzione sarà stipulata dal Comandante della Polizia Locale in rappresentanza del Comune;

- i rinforzi di personale saranno a carico del Comune di Bassano del Grappa, così come tutte le altre spese accessorie del personale, relativamente alla presente convenzione;

3) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Bassano del Grappa in qualità di Comune capo convenzione per la comunicazione della presente Convenzione alla Prefettura competente per gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge 07/03/1986 n. 65;

4) con separata votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di darvi attuazione.

CONVENZIONE

AI SENSI DELL'ART. 30 D.LGS 18 AGOSTO 2000, N. 267 PER un servizio di POLIZIA LOCALE coordinato e collaborativo IN OCCASIONE DELLA 81a ADUNATA NAZIONALE DEGLI ALPINI 2008.

Art. 1 Scopo della convenzione

1. La presente convenzione ha per fine, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, lo svolgimento di un servizio di polizia locale, in forma coordinata e collaborativa in occasione della 81a Adunata Nazionale degli Alpini 2008, fra i Comuni e le unioni dei comuni le cui strade e territori gravitano sull' area Bassanese.
2. Il servizio ha per oggetto, oltre le specifiche funzioni di polizia locale, così come previste e regolamentate dalle leggi statali e regionali di settore, anche attività di studio, consulenza, predisposizione, attuazione ed esecuzione di piani di viabilità, di segnalamento stradale e quant'altro necessario, anche in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini e sue articolazioni, responsabili dell'organizzazione dell'Adunata.
3. Il personale in convenzione, con qualifica di agente di pubblica sicurezza, è abilitato alla detenzione della pistola di servizio per tutta la durata della collaborazione e in tutto l'ambito territoriale dei Comuni e Unioni dei Comuni aderenti alla presente convenzione.

Art. 2 Durata della convenzione

1. In ordine l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 4 della L.R. 9 agosto 1988, n. 40, la presente convenzione, avrà inizio il 01 maggio 2008 e termine il 18 maggio 2008; circa le attività di studio, consulenza, e collaborazione con le articolazioni dell'Associazione Nazionali Alpini responsabili dell'organizzazione dell'evento, dalla data di sottoscrizione della convenzione e fino al 18 maggio 2008.

Art. 3 Attività e potestà contravvenzionale

1. La definizione dei contenziosi contravvenzionali per illeciti amministrativi è attribuita alla potestà sanzionatoria propria dei rispettivi Comuni nel cui ambito territoriale è avvenuto l'accertamento.
2. I proventi contravvenzionali verranno devoluti al Comune nel quale è stato rilevato l'illecito.
3. Il personale operante è autorizzato ad utilizzare i formulari e i bollettari dati in dotazione dall'originaria Amministrazione anche se l'accertamento viene effettuato nel territorio di un Comune diverso da quello di appartenenza.

Art. 4 Dipendenza funzionale e potere disciplinare

1. Viene nominato Coordinatore della convenzione il Comune di Bassano del Grappa.

2. Il personale in convenzione, dipenderà dalla propria amministrazione quindi, anche funzionalmente dal proprio Sindaco o suo delegato, mentre l'impiego tecnico-operativo è demandato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della legge 07.03.1986, n. 65, al Comandante di ogni Corpo o servizio di Polizia Locale. La Polizia Locale di Bassano del Grappa e il personale in ausilio proveniente dai comuni non facenti parte di questa convenzione dipenderà dal Commissario Principale Maurizio Zuliani. In caso di assenza, quest'ultimo è sostituito nelle funzioni dal Vice Commissario Primoni Giuseppe ; ulteriormente dal Vice Commissario Corso Paulino in caso di assenza anche di quest'ultimo la responsabilità tecnico-operativa la consegue il graduato con il grado più elevato del Comando di Polizia Locale di Bassano del Grappa.

3) Il poter disciplinare rimane in capo all' amministrazione di origine.

Art. 5 Rapporti finanziari

1. Ciascun Comune si accollerà le spese, ordinarie e straordinarie, del proprio personale dipendente, dei mezzi e delle attrezzature posti a disposizione nell'ambito del servizio oggetto di convenzione.

2. Eventuali rinforzi di personale, saranno a carico del Comune di Bassano del Grappa così come tutte le altre spese accessorie del personale. Anche questo personale, per tutto il periodo di servizio, assumerà la più estesa competenza territoriale prevista dalla presente convenzione.

Art. 6 Entrata in vigore

La presente convenzione entra in vigore alla data in cui le deliberazioni dei Consigli comunali dei Comuni aderenti, che la devono approvare, saranno divenute esecutive ai sensi di legge.

La presente Convenzione, una volta sottoscritta dai rappresentanti dei Comuni interessati, verrà inoltrata, unitamente alle delibere di approvazione, al Prefetto di Vicenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 lett. c) della legge 7 marzo 1986, n. 65.

IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI ROSA'
IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI ROSSANO VENETO
IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI ROMANO D' EZZELINO
IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI CARTIGLIANO
IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI POVE
IL RAPPRESENTANTE DELL' UNIONE CASSOLA -MUSSOLENTE

Data _____

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Vigo

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 14 maggio 2008

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 18 del 24/04/2008

OGGETTO: VARIANTE N.1/2007 AL PIANO DEGLI INTERVENTI REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 17 E 18 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE N.11/2004 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO" - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE -

L'anno **duemilaotto**, addì **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Antonio Vigo** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> LANDO Ermenegildo
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA Daniele	<input type="checkbox"/> GUGLIELMI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Simone
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA Natale	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> ZEN Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> FRIGHETTO Luigino
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Giandomenico	<input type="checkbox"/> VETTORAZZO Graziano
<input checked="" type="checkbox"/> VIGO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/> PIOTTO Dimitri
<input checked="" type="checkbox"/> CARLESSO Marino	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> MERLO Domenico	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> BALLICO Mirko	<input checked="" type="checkbox"/> SIGNORI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> SIMIONI Alessandro	

PRESENTI: 19

ASSENTI: 2

Sono presenti gli Assessori esterni:

.

Scrutatori:

Simioni Alessandro, Frighetto Luigino, Bizzotto Giandomenico.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: VARIANTE N.1/2007 AL PIANO DEGLI INTERVENTI REDATTA AI SENSI DEGLI ARTT. 17 E 18 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE N.11/2004 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO" - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore all'urbanistica, **Bordignon Paolo**: con la delibera di Consiglio del 21.12.2007 è stata adottata la prima variante al Piano degli Interventi, redatta ai sensi degli art. 17 e 18 della Legge Regionale n.11/2004; e oggi con il presente atto deliberativo ci si appresta a decidere sulle osservazioni pervenute e ad approvarla definitivamente. Come è stato già precisato in sede di adozione, questa variante al Piano di Interventi è stata redatta rispettando la coerenza e le previsioni dettate dal PAT sulla base del quadro conoscitivo aggiornato ed approvato con la Delibera Regionale. A seguito della citata adozione sono pervenute n. 5 osservazioni di cui n. 3 giunte entro il termini previsti e n. 2 giunte fuori termine, ma che si ritiene opportuno di controdedurre ugualmente. I contenuti affrontati nelle osservazioni depositate presso questo ufficio riguardano:

- la modifica di alcune delle schede puntuali adottate
- la modifica delle normative tecniche del Piano degli Interventi.

Per quanto riguarda l'adeguamento normativo, le modifiche sono per la maggior parte aggiornamenti delle norme tecniche attuative alla terminologia introdotta dal PAT; l'unica particolare eccezione riguarda la definizione di altezza per i fabbricati produttivi, dove è stato stralciato un capoverso introdotto, in sede di adozione, al fine di una maggiore chiarezza interpretativa.

Le modifiche alle schede, invece, non sono mai sostanziali ma riguardano minime ridefinizioni dei parametri edificatori, esclusa la scheda n.11, quella relativa al fabbricato in via Marangoni a Travettore dove personalmente mi ero impegnato e per la quale abbiamo ritenuto opportuno rivedere il progetto, prevedendo la ricostruzione del fabbricato con le stesse caratteristiche progettuali di quello oggi esistente ovvero secondo i criteri dell'architettura rurale veneta. Si precisa che con la presente variante l'Amministrazione ha stipulato con alcuni dei privati interessati da schede puntuali, degli atti d'obbligo finalizzati alla realizzazione di alcune opere pubbliche di interesse generale. Una volta approvata la presente variante, che diventerà esecutiva dopo 15 gg dalla pubblicazione, l'ufficio tecnico procederà al necessario adeguamento del dimensionamento previsto dagli attuali strumenti urbanistici vigenti.

E' presente in aula l'architetto Bizzarri al quale i consiglieri possono rivolgersi per avere spiegazioni in merito alle controdeduzioni.

Il **Presidente del Consiglio** espone la procedura da seguire in ordine alla votazione sulle singole controdeduzioni alle osservazioni pervenute: l'architetto Bizzarri dell'Ufficio Tecnico Comunale illustrerà scheda per scheda sulla quale ognuno dei Consiglieri potrà intervenire e,

poi, votare secondo il parere tecnico espresso su ogni singola osservazione. Alla fine ci sarà la votazione generale.

Arch. Bizzarri Gianluigi: sono pervenute cinque osservazioni che riguardano alcune modifiche delle norme tecniche, alcune schede puntuali che erano già state adottate in sede di Consiglio con deliberazione n. 80 del 21.12.2007.

● **Osservazione n. 1 - Meneghetti Giuseppe - Trevisan Lorenzo**

Arch. Bizzarri: La prima osservazione riguarda la scheda n. 22 con la quale si approvava un progetto di fabbricato a destinazione direzionale-commerciale. Si chiede di modificare la zonizzazione da D2.3 a D2.1, di estendere la zonizzazione a tutta la proprietà, perché c'erano difformità tra le planimetrie del Piano Regolatore e la reale proprietà, e di modificare in aumento l'indice da 0.60 a 0.85. Il progetto presentato rimane, comunque, invariato rispetto alla delibera di adozione. La modifica della zonizzazione da D2.3 a D2.1 vuole evitare la redazione di un PUA (Piano Urbanistico Attuativo). Il parere tecnico è favorevole all'accoglimento.

Cons. Contessa Antonio: solo per rinnovare la mia richiesta che le varianti siano proiettate sullo schermo in modo tale che i consiglieri che non hanno potuto vedere la documentazione, ma anche il pubblico, poiché l'assemblea è pubblica, possano vedere ciò di cui si sta parlando e che andiamo a votare.

Parere tecnico: favorevole

Presenti: Sindaco + 18 Consiglieri - Astenuti n. 3 (Signori, Geremia, Nichele)

Voti favorevoli n. 16

● **Osservazione n. 2 - Alessio Ing. Bruno**

Arch. Bizzarri: La seconda osservazione chiede l'introduzione a livello normativo del Piano degli Interventi la possibilità di scomputare o consentire incentivi volumetrici nel caso si adottino interventi tipici della bioedilizia per il risparmio energetico. Questa osservazione è articolata in tre punti. Con le controdeduzioni si è ritenuto di accoglierne uno, tant'è che andiamo a modificare l'art. 4 "Indici edilizi" delle norme per quanto riguarda la superficie utile lorda escludendo dal computo le superfici destinate a volumi tecnici e quelle destinate a centrali termiche per fabbricati unifamiliari e bifamiliari con un limite massimo di 5 mq., cioè è consentita l'esclusione dal computo della superficie ed, inoltre, sono riconosciuti incentivi di superficie utile lorda di mq. 10 per unità ai fabbricati con più di un'unità e con qualsiasi destinazione che dimostreranno di realizzare impianti di produzione energetica del tipo centralizzato e/o rinnovabile. Per gli altri due punti dell'osservazione sui quali il parere tecnico è non favorevole all'accoglimento, in quanto non perché non si ritiene opportuno di procedere in questa direzione, ma perché si ritiene che sia un argomento abbastanza complesso per cui

l'Ufficio Tecnico si sta adoperando per fare un'attenta analisi delle varie casistiche per redigere una normativa più specifica che possa andare incontro a queste esigenze.

1- Parere tecnico: non favorevole

2- Parere tecnico: favorevole

3- Parere tecnico: non favorevole

Presenti: Sindaco + 18 Consiglieri - Astenuti n. 1 (Piotto)

Voti favorevoli n. 18

● Osservazione n. 3 - Ufficio Tecnico Comune di Rosà

Arch. Bizzari: questa osservazione è stata presentata dall'Ufficio Tecnico Comunale ed è articolata in dieci punti. In uno c'è la sostituzione nelle Norme Tecniche e nel Regolamento Edilizio della terminologia introdotta con la nuova legge urbanistica. Ci sono, poi, alcune modifiche alle Norme Tecniche e ad alcune schede puntuali che sono state corrette. Per quanto riguarda altri punti delle norme è stato rivisto, ad esempio l'art. 4 che già aveva citato l'assessore nella relazione introduttiva relativamente alla definizione di altezze. Per evitare fraintendimenti è stato tolto il capoverso introdotto con l'adozione rispetto ai fabbricati produttivi. È stato modificato l'art. 33 che riguarda le zone industriali consentendo l'insediamento di attività insalubri di cui all'art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie solamente nelle zone D1 e limitatamente all'elenco riportato all'allegato 1, a condizione che siano previsti idonei impianti per la protezione dagli inquinamenti, previo parere favorevole dell'Ulss. La modifica riguarda specificatamente il PR 43 ed il PR 44 di Via Manzoni, poiché si diceva che nelle zone produttive D1 di Via Manzoni era vietato l'insediamento di nuove industrie insalubri. Ora si dice che in tutte le zone D1 è consentito l'insediamento di nuove industrie insalubri di 1^a classe, ma solo previa indizione di Conferenza di Servizi e con il parere favorevole di tutti gli enti pubblici direttamente interessati. Viene modificato, poi, l'art. 34 per quanto riguarda l'altezza dei fabbricati industriali eliminando il richiamo al comma 2 dell'art. 4 che era stato introdotto con l'adozione. La modifica è questa: "negli opifici che per motivate esigenze necessitano del carro ponte l'altezza verrà misurata all'intradosso del carro ponte stesso. Si precisa che al di sopra del carro ponte sarà solo ammesso uno spazio strettamente necessario alla manutenzione ed al contenimento del carro ponte stesso". Questo perché nella precedente normativa era precisato "con esclusione dei volumi tecnici e degli impianti tecnologici". Nell'art. 65 si va ad introdurre una norma già presente nel PAT che riguarda l'utilizzo delle cave "Trentin" e "Poiana" per le quali dovrà essere predisposta una specifica variante al PAT che preveda un progetto complessivo che definisca le destinazioni, l'utilizzo e l'assetto ambientale finale di questi due siti. Queste sono le modifiche alla normativa. Le modifiche alle schede riguardano la scheda n. 3 dove si tratta di correggere un mero errore di trascrizione relativo al volume massimo consentito che da 360 viene portato a 400, com'era nel progetto. La scheda n. 11 riguarda invece Via Marangoni dove, considerato che in sede di adozione l'assessore aveva accolto la richiesta di rivalutare il progetto presentato al fine di recuperare il fabbricato esistente, mantenendo invariate le caratteristiche architettoniche, e

considerato che la nuova proposta progettuale prevede la demolizione e la ricostruzione del fabbricato principale secondo i criteri dell'architettura rurale veneta, si ritiene di accogliere la proposta. Si precisa, inoltre, che dovranno essere rispettati tutti i parametri stereometrici ed urbanistici riportati negli elaborati allegati alla scheda stessa. Infine la scheda 15 della ditta Si.Ba. dove era previsto un buffer di 10 metri (intendendo per buffer una fascia di alberatura che separi la zona di campagna dalla zona edificabile) che viene portato a 15 metri

Cons. Contessa: voglio far presente che questo punto è molto articolato, praticamente suddiviso in dieci punti, e penso che lo dovremo votare come un punto unico. In questo caso si verifica ciò che si è verificato in altre occasioni perché, rispetto ad alcuni punti sono contrario e vorrei esprimere la mia opinione al riguardo. Il problema rimane, comunque, perché alla fine dovrò pure esprimere un voto. Spiego le mie perplessità. Il punto 5 fa riferimento all'insediamento di attività insalubri di 1^a classe. Se da un lato la normativa introdotta è più severa, non è così per Via Manzoni dove le NTA prevedevano che non si possono insediare attività insalubri di 1^a classe. Non ricordo esattamente nei dettagli, ma l'amministrazione di allora aveva dato queste precise indicazioni e sicuramente c'erano dei motivi validi perché nella zona industriale di Via Manzoni non dovevano essere insediate industrie insalubri di 1^a classe. Con la nuova normativa le industrie insalubri possono essere insediate anche in quella zona. A me non sta assolutamente bene, nel senso che è vero che per insediarla è necessaria la Conferenza di Servizi, ma credo che questo strumento sia solo un modo elegante per bypassare il Piano Regolatore e, quindi, si sia in grado di autorizzare qualsiasi insediamento. . Se dipendesse da me farei in modo che la normativa prevedesse che su tutto il territorio di Rosà venisse vietato l'insediamento di industrie insalubri di 1^a classe. Su questo punto il mio voto sarà contrario. Sugerirei di tenere in sospenso questo punto stralciandolo dall'approvazione di questa sera per ridiscuterlo in Commissione e, se la maggioranza è d'accordo, portarlo all'approvazione la prossima volta per far sì che a Rosà non possano insediarsi nessun tipo di attività insalubri di 1^a classe. Sono, invece, favorevole ai siti "Cava Trentin" e "Cava Poiana" perché anche nelle Norme Tecniche verrà inserita la clausola che qualsiasi tipo di intervento potrà essere fatto solo mediante una nuova regolamentazione. Questo ci dà più sicurezza e si evita che queste due cave possano diventare due discariche. Sono favorevole, che sia stata rivista la questione dell'altezza, ero stato io a sollevarla la volta scorsa perché nelle norme tecniche avevo rilevato che in certi punti l'altezza degli edifici era calcolata in un certo modo, in altri in un altro modo. Sono favorevole anche all'intervento di Via Marangoni, anche in questo caso è stato il mio intervento che ha fatto sì che questo rustico che è uno degli ultimi rustici di Travettore, e chi ama questo paese ha in cuore questo rustico, non venisse abbattuto per far posto a due palazzine. L'assessore si era preso questo impegno e devo dire che in questo caso l'ha rispettato appieno. Per il resto sono adeguamenti alle Norme Tecniche e, quindi, mi trovo favorevole. Potrei essere d'accordo sulla controdeduzione n. 3, se il punto 5 venisse ritirato.

Cons. Signori Lorenzo: condivido pienamente quanto ha appena detto il Cons. Contessa a riguardo degli insediamenti insalubri di 1^a classe. D'altronde non poteva essere diversamente, nel senso che è stato un compito svolto da tanto tempo e ritengo di poter ribadire la circostanza secondo la quale la Conferenza di Servizi è un modo evidente per bypassare le disposizioni del Piano Regolatore. Non voglio dilungarmi, ma vorrei semplicemente chiedere

all'assessore o al tecnico se è stato definito lo spazio intradossi per la manutenzione del carro ponte oppure se rimane così indeterminato.

Arch. Bizzarri: non è stato deciso definitivamente sennò sarebbe stato riportato nelle norme, questo perché ovviamente, con il termine "strettamente necessario" s'intende lo spazio minimo per la manutenzione.

Cons. Contessa: se lo si ritiene, domando ancora di sospendere la seduta per alcuni minuti per capire se viene accolta la mia richiesta di ritirare il punto per ridiscuterlo in Commissione, sennò facciamo la dichiarazione di voto.

Presidente del Consiglio: il punto viene mantenuto così com'è.

Cons. Contessa per dichiarazione di voto: il nostro gruppo si trova costretto ad astenersi dal voto, anche se in queste situazioni importanti non è simpatico comportarsi così. Ripeto che ci sono molto punti su cui sono favorevole, mentre sono assolutamente contrario al punto n. 5, e quindi alla possibilità di estendere l'insediamento nelle zone industriali di attività insalubri di 1^a classe.

Cons. Geremia Valerio: il gruppo "Impegno per Rosà" voterà contrario proprio perché non sono state accolte alcune osservazioni sensate poste dal Cons. Contessa e dal collega Signori.

1- Parere tecnico: favorevole

2- Parere tecnico: favorevole

3- Parere tecnico: favorevole

4- Parere tecnico: favorevole

5- Parere tecnico: favorevole

6- Parere tecnico: favorevole

7- Parere tecnico: favorevole

8- Parere tecnico: favorevole

9- Parere tecnico: favorevole

10- Parere tecnico: favorevole

Presenti: Sindaco + 18 Consiglieri - Astenuti n. 2 (Contessa, Frighetto)

Voti favorevoli n. 13 - contrari n. 4 (Signori, Geremia, Nichele, Piotto)

● **Osservazione n. 4 - Immobiliare Rosatese**

Arch. Bizzarri: l'osservazione n. 4 presentata dall'Immobiliare Rosatese riguarda la modifica della scheda n. 7, ossia portare da 700 a 835 mq. la superficie necessaria per il completamento del piano primo del fabbricato esistente.

Parere tecnico: favorevole

Presenti: Sindaco + 18 Consiglieri - Astenuti n. 3 (Signori, Geremia, Nichele)

Voti favorevoli n. 16

● **Osservazione n. 5 - Piotto Ing. Fredi**

Arch. Bizzarri: la quinta osservazione è stata presentata dall'Ing. Piotto Fredi e riguarda l'introduzione a livello normativo del piano degli interventi di incentivi per la realizzazione di edifici residenziali ad alta efficienza energetica. Anche in questo caso, come nel precedente punto 2, pur condividendo i principi per l'edilizia sostenibile ed il rispetto ambientale, il parere tecnico è non favorevole all'accoglimento, con la riserva comunque di predisporre una normativa specifica che determini le caratteristiche principali per la gestione di questo nuovo modo di fabbricare.

Parere tecnico: favorevole

Presenti: Sindaco + 18 Consiglieri - Astenuti n. 3 (Signori, Geremia, Nichele)

Voti favorevoli n. 16

Conclusa la votazione delle controdeduzioni secondo il parere tecnico espresso su ogni singola osservazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Vista la Legge regionale VENETO 23-04-2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio";

Vista la Legge regionale VENETO 21-10-2004, n. 20 "Disposizioni sull'applicazione della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio";

Vista la Legge regionale VENETO 02-12-2005, n. 22 "Ulteriori disposizioni in materia di approvazione di varianti per strutture commerciali";

Vista la Legge regionale VENETO 02-12-2005, n. 23 "Disposizioni per l'applicazione della legislazione urbanistica regionale e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio";

Visto il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Rosà, approvato con delibera di Giunta Regionale Veneto n. 1409 del 15.05.2007, pubblicata al B.U.R. n. 51 del 05.06.2007;

Vista la Variante al Piano degli Interventi, adottata con deliberazione consiliare n. 80 in data 21.12.2007;

Visto che sono pervenute n. 5 osservazioni alla predetta Variante, di cui n.3 entro il termine previsto e n. 2 fuori termine;

Visto il parere redatto dai tecnici comunali incaricati, arch. Mirko Campagnolo e arch. Gian Luigi Bizzarri, in merito alle suddette osservazioni;

Fatto proprio l'esito delle votazioni sulle controdeduzioni alle singole osservazioni pervenute, di cui al prospetto surriportato;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Presenti: il Sindaco + 18 Consiglieri

Astenuti n. 6 (Contessa, Frighetto, Geremia, Nichele, Signori, Piotto)

Con voti favorevoli n. 13

delibera

1) di approvare le controdeduzioni alla Variante n.1/2007 al Piano degli Interventi così come redatte dai tecnici comunali incaricati, arch. Mirko Campagnolo e arch. Gian Luigi Bizzarri e composte dai seguenti elaborati:

- Allegato sub A): Relazione Tecnica;
- Allegato sub B): Osservazioni;
- Allegato sub C): Controdeduzioni;

2) di approvare la Variante n.1/2007 al Piano degli Interventi, allegata alla presente delibera e composta dai seguenti elaborati:

- Relazione Programmatica - Allegato sub A);
- Norme Tecniche Operative - Allegato sub B);
- Elaborati grafici con le indicazioni progettuali - Allegato sub C);
- Prontuario per la qualità architettonica ed ambientale - Allegato sub D);
- Registro dei crediti edilizi - Allegato sub E);
- CD contenente tutte le informazioni relative agli allegati sub A), sub B) e sub C) - Allegato sub F);

3) di rendere vincolanti e prescrittivi i parametri urbanistici definiti da ognuna delle singole schede progettuali dell'allegato sub C);

4) di demandare al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata l'adempimento di tutti gli atti necessari e conseguenti al presente provvedimento.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Vigo

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 14 maggio 2008

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 19 del 24/04/2008

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE DI CONTROLLO E DI INDAGINE SULL'INTERVENTO EDIFICATORIO DENOMINATO "PIP 49" IN SAN PIETRO DI ROSÀ. (PROPOSTA DI INIZIATIVA DEL GRUPPO CONSILIARE "IMPEGNO PER ROSÀ").-

L'anno **duemilaotto**, addì **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Antonio Vigo** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> LANDO Ermenegildo
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA Daniele	<input type="checkbox"/> GUGLIELMI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Simone
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA Natale	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> ZEN Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> FRIGHETTO Luigino
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Giandomenico	<input type="checkbox"/> VETTORAZZO Graziano
<input checked="" type="checkbox"/> VIGO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/> PIOTTO Dimitri
<input checked="" type="checkbox"/> CARLESSO Marino	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> MERLO Domenico	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> BALLICO Mirko	<input checked="" type="checkbox"/> SIGNORI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> SIMIONI Alessandro	

PRESENTI: 19

ASSENTI: 2

Sono presenti gli Assessori esterni:

.

Scrutatori:

Simioni Alessandro, Frighetto Luigino, Bizzotto Giandomenico.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE DI CONTROLLO E DI INDAGINE SULL'INTERVENTO EDIFICATORIO DENOMINATO "PIP 49" IN SAN PIETRO DI ROSÀ. (PROPOSTA DI INIZIATIVA DEL GRUPPO CONSILIARE "IMPEGNO PER ROSÀ").-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio comunica:

- che in data 26 febbraio 2008 è stata protocollata al n. 2519 richiesta dei Consiglieri Comunali Signori, Geremia e Nichele del gruppo "Impegno per Rosà" di inserimento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale la istituzione di una commissione di controllo e di indagine, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento del Consiglio;

- *che tale richiesta è volta ad accertare eventuali omissioni, irregolarità, disparità di valutazione nonché responsabilità comportamentali e procedurali nella vicenda PIP 49 e Zincheria Valbrenta di S.Pietro di Rosà dalle origini: dal 1990 ad oggi;*

- *che la commissione lavorerà per un tempo non superiore a 6 mesi prorogabili con deliberazione del Consiglio Comunale e solo per manifesta necessità, di ulteriori 6 al termine dei quali riferirà allo stesso per gli atti dovuti;*

- *che la costituzione ed il funzionamento della commissione sono disciplinati ai sensi dell'art. 17, comma 2, del Regolamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari;*

- *che la proposta è così articolata:*

Art. 1- Finalità

E' istituita una Commissione di controllo e indagine conoscitiva sull'intervento edificatorio PIP 49 in San Pietro di Rosà.

Art. 2 - Compiti

1. La Commissione ha il compito di verificare il corretto iter amministrativo dell'intervento edificatorio denominato PIP 49 in San Pietro di Rosà.

2. L'attività conoscitiva della Commissione riguarda inoltre:

a- mancato rispetto della normativa di Legge che regola la formazione dei PIP

b- il mancato rispetto dell'art. 41 del PTRC

c- il mancato rispetto dell'art. 21 e 54 della L. 490/99 degli artt. del Codice Civile collegati ai beni ambientali ed archeologici.

d- mancato rispetto della DGR 479/99

e- mancata applicazione della VIA a sensi della LR 10/99 ed AIA del Dlvo 59

f- mancato rispetto della L. 22/97 in relazione all'apporto di materiali inquinanti e della Legge Lunardi 443/01 art. 1 commi 17, 18, 19 e successive modifiche ed integrazioni

g- mancato rispetto della LR 61/85 e DL 380/01 per quanto agli illeciti edilizi

h- mancato rispetto della L. 334/97 detta Seveso 2.

Art. 3 - Composizione e funzionamento

1. La Commissione è composta a sensi dell'art. 28 dello Statuto Comunale e a norma del

Regolamento del Consiglio Comunale. (Nel caso in specie data la notorietà del caso si propone che la Commissione venga composta da 1 rappresentante per ogni gruppo consiliare nominato dal Capo Gruppo).

2. Ogni gruppo consiliare esprime nella Commissione tanti voti quanti sono i Consiglieri iscritti al Gruppo.

3. Per quanto non previsto nel presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le norme del Regolamento e dello Statuto Comunale nonché del Codice Civile.

4. La Commissione elegge nel suo seno un Presidente, un V. Presidente e un Segretario.

5. A norma dell'art. 28 dello Statuto Comunale, gli Amministratori, Dirigenti e i Dipendenti, nonché quanti con rapporto precario, le Aziende ed Agenzie con rappresentanza comunale e quanti a conoscenza dei fatti hanno l'obbligo di rispondere alle richieste della Commissione e di esibire tutti gli atti e documenti in loro possesso, anche in esenzione del segreto d'ufficio.

6. I Commissari sono vincolati al segreto istruttorio.

7. La Commissione dura in carica 1 anno dalla data del suo insediamento e riferisce a scadenza semestrale al Consiglio Comunale.

Art. 4 - Comitato Tecnico-Scientifico

1. La commissione può avvalersi di un Comitato tecnico-scientifico formato da esperti nelle materie di diritto amministrativo, ambientale e urbanistico, i componenti sono nominati su proposta della Commissione dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

2. Per l'affido dell'incarico agli esperti di cui al comma 1, si segua l'indirizzo dettato dalla L.R. 5/73.

Art. 5 - Organizzazione

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale assicura il personale, i mezzi e le strutture necessarie al funzionamento della Commissione.

- che l'argomento è già stato oggetto di discussione nella Conferenza dei Capigruppo di giovedì 6 marzo 2008 e nella precedente seduta del Consiglio del 13 marzo.

Dichiarato aperto il dibattito, intervengono:

Cons. Signori Lorenzo: l'ordine del giorno ha avuto un seguito con una riunione dei capigruppo, quindi penso che ciascuno abbia già informato i suoi. Voglio motivare ai presenti le ragioni per le quali c'è stato questo momento, così di pausa o di intervallo, perché si erano create delle condizioni diverse da parte di provvedimenti che erano stati adottati all'interno della Magistratura per cui si era posto in essere il criterio di dire magari di soprassedere all'ordine del giorno ma abbiamo ritenuto che valesse la pena continuare e andiamo avanti.

Ha detto bene il Presidente, l'ordine del giorno presenta una commissione di indagine e di controllo, che non è una commissione di inchiesta, e che, quindi, ha un suo svolgimento ben preciso tant'è che il Consiglio Comunale specifica e caratterizza queste due distinzioni, le separa in maniera che non sono uguali.

E' diventato indispensabile affrontare questo tema per il superamento di tutti i conflitti sociali che ci sono in essere e che possono comunque succedere, infatti la caratteristica importante dell'Ente Pubblico è la sua terzietà e imparzialità.

La conoscenza per tutti dei fatti, per i cittadini ed anche per i consiglieri e quanti hanno competenze in materia, per tutte queste figure coinvolte rappresenta la trasparenza dell'azione amministrativa, il rigoroso rispetto della legge e l'assoluta parità di trattamento di tutti i cittadini. La tutela e la richiesta di questa trasparenza e legalità non è però compito che devo svolgere soltanto io o che deve svolgere soltanto una forza politica ma un compito che evidentemente spetta a tutti quelli che compongono una società che vuole classificarsi civile o comunque ritenersi democratica. Poiché vige la convinzione generale per cui o gli uni dicono che è tutto a posto o gli altri dicono che nulla è a posto, allora diventa importante passare attraverso questo strumento che, peraltro, è previsto dallo statuto e da regolamento, al fine di fare non già una sostituzione dell'autorità giudiziaria, che peraltro ha il suo iter e la sua procedura da seguire, quanto piuttosto di verificare se tutti gli atti adottati dalla pubblica Amministrazione sono stati e sono da questo punto di vista consoni o se hanno rispettato di fatto quelli che erano gli atti che l'Amministrazione si era data come indirizzo generale del suo comportamento.

Ora siccome in questo Consiglio Comunale si è sempre detto che comunque ogni tipo di intervento sarebbe stato successivo alle sentenze, che ogni atto e ogni lavoro eseguito sarebbe stato posto in essere a rischio e pericolo di chi lo eseguiva, viene da sé che, a sentenze avvenute, di conseguenza bisognerebbe allora procedere o aver proceduto per far adempiere a questi compiti o a questa pregiudiziale del consiglio comunale.

Noi allora abbiamo pensato di indire questo consiglio comunale per discutere questo tipo di proposta che il Consiglio comunale dovrebbe far propria, attraverso gli strumenti che dà il regolamento per questo tipo di attività.

Premesso che ogni consigliere comunale, che è seduto in questo posto, ha le funzioni di pubblico ufficiale per cui se ha il sospetto che vi siano delle irregolarità o che vi siano dei comportamenti non del tutto previsti o non del tutto consoni al rispetto della legge ha il proprio dovere personale e giuridico di segnalare e di denunciare questo tipo di atteggiamento. Nessun consigliere può permettersi di derogare o di incaricare altri di svolgere le funzioni che sono proprie perché questo compito è soggettivo e compete necessariamente ed esclusivamente alla persona che ne viene a conoscenza.

La commissione non è che abbia il compito di risolvere definitivamente tutti i problemi, ma quello di chiarirli sì, di rispettare quelle che sono le condizioni essenziali perché tutti quanti, aggiornati e bene informati, conoscenti di tutta la pratica e gli sviluppi di questa, possano trarre da sé i comportamenti se sono o se non sono stati illeciti. Partendo dal presupposto che vi sia stata una sentenza del TAR del Veneto, e successivamente confermata da Consiglio di Stato, che ne dava e rigettava l'istanza in sanatoria dell'opificio, viene da sé che fosse stata sanata e non occorre aver speso i soldi per aver fatto la sentenza. Allora si sarebbe sanata già da prima, visto che la ditta l'aveva fatto e aveva fatto la richiesta. Capire, ad esempio, perché la sentenza del Tribunale Penale di Vicenza, quella che ha raggruppato i due procedimenti del novembre del 2004, reciti proprio che si siano consumati degli atteggiamenti omissivi da parte della Pubblica Amministrazione in violazione del decreto legislativo 380 del 2001, soprattutto perché non ha definito e non ha provveduto ad emettere questo provvedimento definitivo a seguito della sospensione dei lavori, che era stata fatta nel gennaio del 2003. Ciò pur essendo stato peraltro ribadito proprio in questa sede in un consiglio

comunale aperto con la presenza anche dei tecnici e dei legali. Vedere per esempio perché nel 2002 l'Arpav e l'Asl, alla presenza di Bizzotto, peraltro è stato fatto anche il verbale, asseriscono poi che non fosse stata fatta la VIA si legge e che meraviglia che ci si ritrovi un'altra volta per completare questo iter della VIA sapendo che la legge 10 non derogava e non consentiva a queste due figure di pronunciarsi in tal senso. Perché la legge 10 dice che innanzitutto la convocazione deve essere fatta dal proponente e dal titolare dell'opificio e non dall'Ente pubblico e in secondo luogo nessuna delle due figure, sia quella dell'Arpav con la figura di Bizzotto sia quella dell'Asl nella figura di Sforzi, era titolato per dire se la VIA era obbligatoria o se non lo fosse. D'altro canto la VIA era, per esempio, propedeutica al rilascio della concessione e come tutti sappiamo la conferenza dei servizi in tal senso è stata fatta a lavori ormai ultimati.

Vedere anche per esempio come mai, alla conferenza dei servizi è stato escluso il Comitato di San Pietro dopo che lo stesso è stato invitato a presentare delle osservazioni in occasione del provvedimento definitivo per la rimessa in pristino. Se da un lato viene invitato a presentare delle osservazioni dall'altra parte ne viene escluso. Peraltro ne viene escluso sulla base di una sentenza che sappiamo bene invece essere profondamente errata perché dice che il Comitato si era costituito nel novembre – ottobre 2004 e invece risulta agli atti del Comune era già registrato al Comune di Rosà all'albo delle associazioni dal 1995 per cui non vi era dubbio che fosse preesistente.

Quindi come si può vedere all'atto stesso della nascita del PIP 49 si era negata la presenza delle ditte di rischio rilevante, con tutte le polemiche conseguenti alla storia delle ditte a rischio rilevante, poi certificate dalla presenza stessa e attraverso la certificazione del Prefetto. Oppure la disparità di trattamenti perché non dobbiamo dimenticare che gli stessi uffici comunali per un altro piano di lottizzazione perché non rispettava la realtà dei luoghi e avendo omesso negli atti di trasferire in cartografia e nella relazione dei vincoli di servitù vennero ritirate le concessioni. Così non avvenne nel PIP 49, parlo di quello sopra Via Trieste e Via Trento, di cui c'è stato poi un ricorso da parte anche del privato ma così non è stato invece eppure in quest'aula si era approvato il PIP 49 senza il vincolo della servitù del metanodotto e senza il vincolo dell'interpoderalità del passaggio per altro oggetto di ulteriori e motivati ricorsi da parte dei privati e delle persone confinanti.

Come si vede quindi neanche la servitù in sé e per sé vera e propria del passaggio che da un lato è stata sanzionata con il ritiro della concessione, dall'altro invece non ha avuto seguito. Vedere per esempio perché oggi il dimensionamento del Piano che io ho chiesto già nell'interrogazione non è ancora stato definito, non è definito perché non può essere definito perché ci sono dei lotti che sono sottodimensionati, non possono essere realizzati e proprio per questo non è ancora stato completato. Non soltanto non è stato completato e ciononostante siano stati inseriti 7 – 8000 metri di un vivaio che con la delibera regionale 1479 doveva invece essere escluso. Ci sono dei cammini amministrativi e dei percorsi amministrativi che hanno bisogno di essere chiariti, magari ci saranno anche delle giustificazioni, io non nego che possano esserci delle motivazioni ma devono emergere da qualche parte, non possono essere semplicemente supposte o semplicemente elencate o presunte tali, devono essere per forza di cose immediatamente e più velocemente possibile sottoposte all'analisi di qualcuno che ne faccia perfetta luce. D'altronde la sentenza 104 si era conclusa per un reato che dice, si

legge testualmente nella sentenza: “ consumato al marzo del 2004”. Nessuno vuole fare scuola di giurisprudenza a nessuno ma i reati edilizi sono tutti quanti reati permanenti e non possono essersi consumati alla data del marzo del 2003 o del 2004. Non solo questo, ma si rifacevano alla situazione pregressa delle tre campate che poi successivamente sono aumentate, sono diventate cinque, il trasferimento degli uffici che dovevano essere lungo via Pacelli e sono andati ad essere dislocati sull’insediamento in parte del sito archeologico al terzo edificio quindi ci sono tantissimi passaggi di ogni settore di questa area che hanno bisogno di essere chiariti non ultimo quello archeologico per esempio dove si è proceduto alla cessione delle aree comprese quelle del sito archeologico nonostante che vi fosse la previsione da parte della Soprintendenza della pubblica fruizione e della tutela. Naturalmente tutti sappiamo dal Codice Civile, peraltro anche la 490 e prima ancora le leggi penali che ne tutelavano il patrimonio essere questo un patrimonio a beneficio dello Stato e quindi della collettività e certo non poteva essere ceduto a nessuno. Non è possibile peraltro poi la sentenza 104 è stata un pochino la pietra miliare intorno alla quale si è poi proceduto a fare quella pseudo sanatoria, che peraltro non era una sanatoria, con il pagamento di un’ammenda da 1.500.000 € sapendo che la delibera n. 30 fatta in quella circostanza nel 2005, il TAR dice che non era nei poteri della Giunta transare e dall’altro lato il computo metrico che era stato fatto, era stato fatto attraverso una convenzione con le parti e quindi non era rispettoso di quella che era la consistenza reale sia di quanto doveva essere versato sia di quanto invece doveva essere quantificato nell’ammenda della violazione poi monetizzata.

Non ultima, con la sentenza 104, la scoperta dell’illecito per l’altezza. Un illecito che poi ne consegue una serie di interpretazioni che fa sì che le tre campate vada bene anche per le cinque, vada bene anche per le sei e vada bene anche un pochino per tutto, ma evidentemente tutto rimane in piedi proprio perché, a ragione, a livello giudiziario tutto viene riaperto, tutto quanto viene esaminato da capo e, quindi, sarebbe utile se non altro che una saggia Amministrazione faccia la propria valutazione per vedere se effettivamente i propri compiti sono stati svolti secondo i criteri previsti dalla regola. Dobbiamo sapere anche che proprio all’interno di questo meccanismo, ecco la particolarità di alcuni atteggiamenti da parte del Magistrato, proprio alcuni atteggiamenti hanno fatto sì che siano, per esempio per quanto riguarda il materiale posto sotto le fondamenta e sotto le vasche dell’opificio, oggetto di indagine sia penale sia civile. L’argomento è stato dibattuto, se volete, più volte però alla data odierna, non soltanto è stato già annullato il CTU che era stato incaricato, è stato rinviato a giudizio da altra Procura, cioè quella di Venezia, e successivamente è stato pure condannato. I nuovi sono stati oggetto di ripercussioni da parte dello stesso Tribunale che ne ha censurati alcuni comportamenti ed un procedimento civile che era partito con i criteri d’urgenza di cui all’art. ex 700 si sta protrando ormai da oltre quattro anni per cui anche le caratteristiche dell’urgenza credo che sia effettivamente venuta a mancare anche il presupposto stesso del fatto del procedimento per la semplice ragione che credo che un procedimento d’urgenza in tutta la storia della giurisprudenza italiana non si sia mai protratto per così tanto tempo, come quello che si sta protrando in Bassano del Grappa. E certamente non sono quelli che chiedono di fare i carotaggi quelli che ne hanno ritardata la realizzazione. Quello che mi preme di più è quello che anche oggi sulla stampa era emerso ed è una comunicazione trovata all’interno di un fascicolo penale nel quale, questo qui è gravissimo, e credo che il Consiglio

Comunale dovrebbe preoccuparsi di manifestare tutta la sua disapprovazione per un simile comportamento perché la minaccia inoltrata nei confronti di un CTU, chi non lo sapesse il CTU è Vice del Giudice, è l'uomo fiduciario suo, è colui che esercita nella piena funzione del Magistrato stesso, si è visto minacciato, con minacce e ritorsioni. Leggo, così tutti quanti ne siate a conoscenza: "mi permetto di motivare il ritardo in considerazione di telefonate e comunicazioni verbali che mi consigliavano di abbandonare l'incarico ma che di fatto mi minacciavano di ritorsioni anche personali qualora non avessi desistito dall'accettare di proseguire l'incarico".

Io credo che noi siamo un Comune nel quale non riteniamo che questi fatti possano avvenire ma ai quali però non ci possiamo nascondere manifestando tutto il nostro sdegno per un atteggiamento mafioso nel vero senso della parola che viene esercitato nel nostro territorio e che è degno del massimo della condanna e del massimo della delazione che si possa esercitare nei confronti di quanti possono permettersi di violare impunemente simili situazioni.

E' evidente che individuare questi ceppi da questi comportamenti sia una cosa essenziale ma soprattutto è importante che questa mafiosità di comportamento non trovi giustificazione o taciti consensi da parte di chicchessia, per cui è essenziale se vogliamo che proprio questo spirito della legalità di un comportamento democratico e civile anche per non fare in modo come diceva la Borsellino in una nostra partecipazione a Palermo che non ci dobbiamo vedere in una sfera di cristallo, quello che saremo fra qualche anno se sottovalutiamo questo tipo di comportamento. Credo che sia essenziale, credo che sia giusto e credo che sia un momento per il quale tutti possiamo dare il nostro impegno a far sì che questa chiarezza emerga perché ogni mafiosità scompare quando le persone sono informate e conoscono e parlano e dicono e possono dibattere le cose che conoscono.

Presidente del Consiglio: per chi non lo sapesse, il pubblico non può approvare o disapprovare le opinioni espresse. Questo è il Regolamento del Consiglio Comunale se volete rimanere dentro, altrimenti siamo costretti a farvi uscire. Soprattutto dovete permettere che si svolgano i lavori, quindi dovete restare in silenzio.

Cons. Contessa Antonio: voglio far presente alcune cose : mi sono fatto un'idea dall'intervento del Cons. Signori. Sono stato presente alla riunione dei Capigruppo e in quell'occasione ho espresso il mio parere e ho fatto anche una proposta che stasera rifaccio, magari articolata in modo leggermente diverso. Voglio dire questo anche rispetto agli altri Consiglieri dei quali molti sono nuovi e quindi questa vicenda non la conoscono. E' vero che l'articolo 17 dello Statuto del Consiglio Comunale prevede che il Consiglio possa istituire una commissione d'indagine sull'attività dell'Amministrazione. Durante la riunione dei Capigruppo dicevo che, pur essendo favorevole all'istituzione di una commissione che possa indagare perché come principio è valido, perché è previsto dal regolamento e quindi il consiglio comunale può effettivamente considerare questa cosa, d'altra parte però, siamo sinceri, la commissione potrebbe essere fatta da un certo numero di persone, per esempio cinque o sei persone e alla fine si capisce che la commissione dovrà arrivare, dopo aver fatto tutta una serie di analisi e di considerazioni su fatti e su documenti, dovrà arrivare a dare un

proprio parere su quanto esaminato e quindi cosa si potrebbe verificare? Escludendo il fatto che la commissione possa esprimersi all'unanimità, perché in una questione così delicata, dove abbiamo da un lato persone come Signori che hanno seguito e ritengono sia stato fatto un danno grave alla cittadinanza o quantomeno ad una parte della cittadinanza, e dall'altro lato abbiamo l'Amministrazione che crede, in buona fede o no, ma io non posso dubitare su questo, crede di aver fatto le cose nel modo in cui andavano fatte e quindi si capisce che siamo di fronte ad una situazione dove una commissione si troverà spaccata a metà. Ad un certo punto la commissione dovrà esprimersi con un voto perché la commissione non sarà fatta da una persona che dirà ha ragione l'Amministrazione, cioè le cose sono state fatte correttamente oppure no non sono state fatte correttamente. La commissione sarà fatta da cinque, sei persone e dovrà esprimersi con un voto, a questo punto supponiamo che il voto sia tre a due, tre a tre, due a tre a favore o contro la questione. A questo punto mi chiedo, la commissione cosa serve? Non arriveremo a nessuna conclusione.

Questo io l'ho fatto presente, quindi alla fine, ed è quello che avevo proposto nella riunione dei capigruppo, quello che potrebbe essere necessario e percorribile, chiedo alla maggioranza ed ai colleghi di opposizione di considerare attentamente questa proposta. Credo che sia importante partire da una conoscenza precisa dei fatti, ma non dare un giudizio sui fatti. La vicenda è tutta una sequenza di atti amministrativi che si susseguono uno all'altro in modo cronologico e che sarebbe importante riunire in una sintesi. Stasera il Cons. Signori ha dato dimostrazione di conoscere molto bene la questione, descrivendo molto bene la sequenza di fatti, che neanche io conosco così bene come lui, ed ecco allora la mia proposta. Bisogna dare a questa commissione un incarico preciso, e molto limitato per il momento, non generale, ma molto preciso. Riunire in una specie di testo unico, un po' come si fa con le leggi quando ce ne sono tante, tutta la sequenza cronologica dei fatti. Riunirla in un unico documento di 20-25 pagine dove siano elencati in ordine cronologico tutti i fatti. A questo punto la commissione potrebbe integrarli con documenti che non arrivano dall'Amministrazione ma arrivano per esempio dal Comitato, dal Cons. Signori o da altri che ne sono in possesso e quindi potrebbero alla fine costituire un documento dove sono semplicemente elencati tutta una serie di interventi, di documenti che vengono allegati in un plico unico, in modo tale che qualsiasi consigliere o cittadino possa andare a consultare questa sequenzialità di atti e poi darà lui il giudizio. Non sarei assolutamente d'accordo che la commissione possa avere questa autorità di dare un giudizio, perché come l'ha presentato il Cons. Signori, dal suo punto di vista, è un giudizio sostanzialmente molto negativo probabilmente sulla maggioranza degli atti che l'amministrazione ha fatto, quindi è chiaro che se noi pretendiamo che la commissione dia un giudizio dell'Amministrazione non arriveremo da nessuna parte perché, ripeto, la commissione si troverà a dover votare alla fine e dare un giudizio, due a tre o tre a due, sull'operato dell'Amministrazione. Quello che io propongo ai colleghi è di incaricare l'Ufficio Tecnico di preparare questo documento riassuntivo degli atti che poi andrebbe in seguito integrato in sede di riunioni di Capigruppo oppure addirittura costituire anche questa commissione, ma con dei compiti ben precisi e assolutamente limitati al fatto di recuperare e ordinare questa serie di documenti che hanno accompagnato questo iter del PIP 49.

Questa è la mia proposta. Mi rendo conto che è difficile adesso, sia da parte dei colleghi di minoranza che di maggioranza, accettare questo fatto qua. A dire la verità l'avevo anticipato

nella riunione dei Capigruppo, ma se c'è bisogno di una sospensione di qualche minuto per discutere su questa cosa, potrebbe essere una soluzione giusta. Solo dopo la redazione di questo atto, una volta che noi avremo in mano questo documento che non dovrà dare alcun giudizio finale sull'operato dell'Amministrazione, ma soltanto una sequenza di atti che qualsiasi cittadino e qualsiasi consigliere potrebbe andare a verificare, allora solo successivamente si potrebbe discutere sul fatto di dare un compito più allargato a questa Commissione ma non sicuramente nei termini che ha chiesto Signori nel suo intervento.

Cons. Geremia Valerio: La richiesta del Consigliere Signori non era tanto una commissione di inchiesta fine a se stessa ma accettiamo in pieno la proposta del Cons. Contessa che ci sia proprio questo libro bianco, chiamiamolo così, di una cronistoria completa, fatta non dall'Ufficio Tecnico, ma con l'ausilio dell'Ufficio Tecnico e, chiaramente, con i consiglieri comunali che fanno da garanti al lavoro svolto.

Presidente del Consiglio: mi scusi consigliere Contessa non posso darle la parola. Anche queste dichiarazioni di voto dovrebbero pervenire secondo i crismi del Regolamento, per iscritto. Proporre adesso una cosa che non è definita nei suoi precisi confini, rispetto ad un testo molto dettagliato e specifico, non è consentito, quindi non viene accettata come proposta e non viene neanche posta in votazione. Oggi si va a votare il punto all'ordine del giorno della istituzione di una commissione proposta dai consiglieri di "Impegno per Rosa".

Cons. Contessa: almeno come dichiarazione di voto ho diritto alla parola e, dopo, direi di non metterla su questo piano, stiamo discutendo tra persone. Potrei anche far presente al Sindaco e al Presidente del Consiglio che allora proposta non è fatta nel modo che si sarebbe dovuta fare. Il Consiglio Comunale è sovrano. Noi potremo fare due o tre cose. Come volete fare voi, andare a votazione e quindi votare, e mi pare di aver capito che siete contrari alla costituzione di questa commissione, ma vi ripeto che neanche io sono d'accordo di fare una commissione che abbia come compito le indicazioni che sono state riportate nel punto all'ordine del giorno. Se voi pensate che dal punto di vista del Regolamento non si possa modificare il testo del punto all'ordine del giorno, si potrebbe anche ritirarlo, sempre che i colleghi siano d'accordo, e in una riunione dei Capigruppo determinare un punto all'ordine del giorno nel quale viene costituita una commissione che abbia soltanto e solamente quel compito là. Mi permetto di dire, poi, che io non sono d'accordo con chi è intervenuto per ultimo, il collega Geremia, sul fatto che questo documento non debba essere preparato dall'Ufficio Tecnico. Secondo me, deve essere preparato in primis dall'Ufficio Tecnico, perché chi meglio dell'Ufficio Tecnico può riportare in sequenza tutti gli atti che sono stati fatti dall'Amministrazione? Lo posso fare io? No.

Certamente questa sequenzialità di atti è chiaro che dovrà essere messa a confronto e integrata con atti, con chiarimenti che sono riportati dal Comitato, dal rappresentante del Comitato e da qualsiasi altro cittadino. E' chiaro che, posto nei termini come l'avete presentato voi nel Consiglio Comunale dove c'è scritto che il Presidente del Consiglio comunica ecc. e viene riportata la richiesta pari pari che ha fatto Signori, votare a favore di una cosa del genere, ma neanche io la voto a favore, vorrebbe dire costituire una commissione che abbia i compiti che

ha chiesto il consigliere Signori. Purtroppo avete steso questo documento in modo frettoloso. Si sarebbe potuto già stasera votare a favore, tutti insieme all'unanimità, di una commissione che avesse esattamente soltanto il compito, insieme con l'Ufficio Tecnico, insieme col Comitato e chi altro, di redigere un documento che riassume tutti gli atti, non i giudizi, in modo asettico. Altrimenti non so proprio cosa fare, perché ho cercato in tutti i modi di capire le ragioni di una parte e le ragioni di un'altra. Come assessore dell'amministrazione da cui è partito il PIP 49, e io non l'ho mai negato anzi l'ho sempre ammesso tranquillamente di fronte a tutti, capisco benissimo la posizione dell'amministrazione, ma capisco anche la posizione dei cittadini che credono di essere stati in qualche modo raggirati e che non sia stata rispettata la legge.

Io non voglio dare nessun giudizio e vi chiedo, se è possibile, di ritirare questo punto all'ordine del giorno perché credo che la maggioranza non abbia nessun problema a ritirarlo se siamo tutti d'accordo, e in una riunione dei capigruppo definire esattamente la questione nei termini elementari che ho già detto. Altrimenti io non posso e non voglio dar ragione né a una parte né all'altra perché avete torto tutti e due e avete ragione tutti e due. Chiedo se siete d'accordo di valutare il fatto di ritirare il punto all'ordine del giorno.

Cons. Bizzotto Giandomenico: mi chiedo come sia possibile di chiedere di costituire una commissione d'inchiesta quando ancor prima di votare si sfiducia il personale tecnico che dovrebbe supportare la commissione di inchiesta? Questa richiesta è folle, non la comprendo proprio.

Sindaco: spiace constatare che anche questa volta viene strumentalizzata la vicenda che ha avuto un iter molto articolato che dura da cinque anni e che ha subito sicuramente grossissime tensioni. Non è certo l'Amministrazione Comunale che vuole tenere aperti i conflitti sociali, come li ha chiamati il Cons. Signori, ma chi continuamente propone ordini del giorno di questo tipo o continua comunque, diciamo così, a porre in essere dubbi, questioni lecite ma che, per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione, hanno già avuto un iter, definito da sentenze, da pronunciamenti della Provincia, della Soprintendenza, del TAR, del Consiglio Regionale e del Consiglio di Stato in alcuni casi, un iter che ha avuto l'avvallo di diverse istituzioni, le stesse istituzioni che sono state chiamate in causa. E' chiaro che se mettiamo in discussione, come mi sembra di capire, tutte le istituzioni, come l'istituzione Comunale, Provinciale, Regionale, la Soprintendenza ai beni archeologici, l'Arpav, l'ULSS, la Procura, allora mettiamo in discussione tutti. A questo punto mi domando da che parte sta la verità.

E' una vicenda che è stata vista con la lente d'ingrandimento per cui non si può parlare di non trasparenza. Gli uffici comunali sono stati oggetto di ritiro di documentazione da parte della Procura un giorno sì e un giorno no.

Ogni volta che la Procura è venuta a chiedere documenti, sono state spese ore per spiegare e far verbali. Quindi c'è stata la massima trasparenza da parte del Comune, ma la stessa trasparenza la chiedo anche a voi nel leggere le sentenze e gli atti che hanno decretato la conclusione di questo iter. Per l'Amministrazione comunale questa è una vicenda chiusa, aspetteremo quelle che saranno le prossime sentenze, il Consiglio di Stato e le altre sentenze in itinere. Sentenze del Tribunale di Bassano riguardo a vicende che sono state prima

archivate e poi riprese in mano. Però per quanto riguarda l'Amministrazione è una vicenda chiusa.

Una vicenda che ha visto l'Ufficio Tecnico fortemente interessato con un lavoro che ha visto una cronistoria continua e dettagliata per cui invito il consigliere Contessa ad andarla a ritirare. C'è una cronistoria dettagliata su tutti i vari passaggi, le sentenze, i procedimenti, le commissioni, i tavoli tecnici perché ricordo che questa vicenda è stata più volte oggetto di tavoli tecnici, di punti d'incontro anche con i tecnici del Comitato stesso. Anche qui però due posizioni diverse, la verità da una parte e dall'altra invece totale mancanza di verità e di trasparenza.

Credo che proprio sia tempo di smettere di strumentalizzare questa vicenda, è tempo di smettere nel prolungare quelli che sono i conflitti sociali che non hanno nessuna ragione di essere, per cui la risposta dell'Amministrazione non può che essere solo una bocciatura rispetto alla richiesta di una commissione di indagine. Bocciatura che ricordo è stata fatta anche nel corso dell'ultima finanziaria regionale quando tre consiglieri regionali di opposizione hanno chiesto l'istituzione di una commissione di indagine sul PIP 49. E' già la seconda volta che la chiedono in Regione ed è già la seconda volta che viene bocciata, per cui mi sembra che la questione sia conclusa sotto questo punto di vista. Non prolunghiamo quelle che sono le strumentalizzazioni che non portano da nessuna parte, anzi chiederei di essere obiettivi e trasparenti, tanto quanto si chiede all'Amministrazione.

Aggiungo una cosa, leggere titoli come quelli che sono apparsi sulla stampa questa mattina non fanno piacere, anzi fanno molto pensare. Io, quale rappresentante di un'istituzione, ho fiducia nelle istituzioni e sono convinta che la Procura, la Magistratura faranno luce su questa vicenda come su altre vicende rimaste in sospeso che, però, puntualmente tornano alla cronaca e mi riferisco all'aggressione del presidente del Comitato. Sono convinta che la Procura e gli enti preposti sapranno far luce anche su queste vicende per finire quello che è il continuo dibattito, la continua strumentalizzazione che puntualmente, per cavalcare l'onda, viene sottolineata apportando nuovamente e ripetutamente queste vicende alle cronache locali.

Cons. Signori: innanzitutto volevo dire che questa è una commissione di indagine e non di inchiesta, altrimenti avremmo fatto sempre la solita confusione fin dall'inizio. Per quanto riguarda le sentenze non ne produco molte, ma una ce l'ho. Rileva il Tribunale che effettivamente il Comune di Rosà, a fronte della DIA dell'11 settembre 2003, non ha provveduto ad attuare la procedura di cui al comma sesto dell'art. 23 del DPR 380/2001, omettendo di notificare ai titolari della concessione edilizia l'ordine motivato a non effettuare gli interventi in oggetto. Questa non dà ragione al Comune, dice che il Comune ha omissis. L'altra, l'ho ribadito prima è quella del "concordemente", per esempio. Poi c'è quella del Consiglio di Stato, che verifica ancora quella del TAR. Ce ne sono molte che sono soggette a questo tipo di valutazione. Il mio non era un giudizio critico nei confronti dell'Amministrazione, era una ricerca di spiegazione all'interno di questa motivata azione, altrimenti avrei chiesto una commissione d'inchiesta. Avendola chiesta di controllo, significava semplicemente prendere in mano, quello che Contessa dice, gli atti e verificare la congruenza con quelle che sono le disposizioni che ci sono in merito. Il non fare neanche questo suscita in me notevole perplessità perché quello che io vi ho letto prima è una minaccia vera e propria.

E' mai possibile che il Consiglio Comunale si metta a votare senza che nessuno prenda voce per dire che questi disgraziati che minacciano un CTU hanno una colpevolezza gravissima? E' una violazione palese! Un' istituzione ha paura di dire che questa è una violazione palese del codice? O del comportamento deontologico comunque di un cittadino qualunque? Non credo che sia stato un sacrificio immane pensare che si possa anche dire che alcune situazioni sono da criminali nel vero senso della parola, oltre che mafiose. Per cui io veramente mi meraviglio che la Regione abbia bocciato una Commissione d'inchiesta o di indagine, pari pari quella della Provincia. Voglio dire se la VIA doveva essere fatta propedeutica è chiaro che bisogna trovare una giustificazione per venirne fuori, visto che ci si ritrova a farla quando i lavori sono finiti. E' altrettanto vero che la Regione non ha ottemperato al suo controllo sul territorio altrimenti il vivaio come faceva a restare dentro nel PIP 49? Cosa facciamo? Chiediamo all'Ente che si metta a fare l'autodenuncia per sé stesso? Sarebbe veramente una cosa sciocca a pensare che questo possa avvenire. Per quanto riguarda il Tribunale, ve ne ho già letto due e ce ne sono diverse altre e, quindi, senza scendere in polemica con nessuno, volevo semplicemente fare una normalissima commissione di controllo.

Cons. Geremia: c'è un aspetto politico evidenziato dal Sindaco. Lei ha citato tanti enti, peccato non abbia citato il Tar e il Consiglio di Stato. Voglio ricordare che c'è stata una sanatoria di 1.500.000 € , e ciò significa che allora che tutto non è stato lineare e che, se i nostri uffici tecnici facevano la loro parte fin dall'inizio, non serviva né la sentenza del TAR, né quella del Consiglio di Stato e neanche l'ammenda di 1.500.000 € . Per questo pensiamo sia importante una Commissione che vada ad accertare l'iter di tutta la pratica. Allora noi peroriamo e voteremo a favore di questa Commissione proprio perché sarebbe ora non di mettere la parola fine ma di fare chiarezza.

Vice Sindaco, Zonta Natale : la dichiarazione di voto di tutti e tre i gruppi che compongono la maggioranza, "Lega Nord", "Forza e Continuità" e "Indipendenti per Lanzarin", è la seguente:

con riferimento alla richiesta dei Consiglieri Signori Lorenzo, Valerio Geremia, Flavio Nichele del Gruppo "Impegno per Rosà" volta ad istituire una commissione di controllo e indagine sull'intervento edificatorio denominato PIP 49, il Gruppo di maggioranza dichiara :

non possiamo accettare il teorema del Presidio che ha dichiarato pubblicamente attraverso alcuni dei suoi componenti e scritto anche nell'ultimo volantino distribuito in questi giorni, dove si afferma che gli organi preposti al controllo, alle verifiche, alle indagini nella vicenda del PIP 49, (ASL, Arpav, Comune, Tribunale di Bassano etc.) sarebbero tutti corrotti. Viceversa noi vogliamo riaffermare la piena fiducia per la professionalità, la deontologia e il rigore etico in cui tutte queste istituzioni hanno svolto il loro compito. Minare la credibilità di queste istituzioni fondamentali del nostro Stato di Diritto è una pratica che non solo non ci vede d'accordo ma criticiamo e condanniamo fermamente. Quindi riteniamo l'istituzione della commissione di controllo e indagine non accettabile e di conseguenza voteremo contrario. Siamo certi tuttavia che se sono state commesse delle irregolarità, dei reati, la giustizia farà regolarmente il suo corso. Non possiamo e non vogliamo sostituirci alla autorità giudiziaria. Non vogliamo nemmeno contribuire ad alimentare fantasmi di cui non conosciamo

perfettamente le circostanze, elementi e precisi confini.

Pertanto i Gruppi "Lega Nord", "Forza e Continuità" e "Indipendenti per Lanzarin" non ritengono opportuno che venga istituita questa commissione.

Chiusa la discussione e dato atto che per gli interventi integrali si fa, comunque, riferimento alla registrazione magnetica agli atti di questa seduta, che a tutti gli effetti di legge è documento amministrativo,

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta del Consigliere Contessa di ritirare il punto dall'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del Consigliere Contessa Antonio di ritirare il punto dall'ordine del giorno;

Presenti: il Sindaco + 18 Consiglieri

Con voti contrari n. 12 - favorevoli n. 7 (Contessa, Frighetto, Piotto, Geremia, Nichele, Signori e Carlesso)

delibera

di respingere la proposta fatta dal Cons. Contessa Antonio di ritiro del punto contraddistinto con il n. 3 all'ordine del giorno di questa seduta, ad oggetto: "Istituzione di una commissione di controllo e di indagine sull'intervento edificatorio denominato - PIP 49 - in San Pietro di Rosà". (Proposta di iniziativa del Gruppo Consiliare "Impegno per Rosà").-

Quindi, il **Presidente del Consiglio** invita l'assemblea a votare il punto 3) dell'ordine del giorno di questa seduta, ad oggetto: ""Istituzione di una commissione di controllo e di indagine sull'intervento edificatorio denominato - PIP 49 - in San Pietro di Rosà". (Proposta di iniziativa del Gruppo Consiliare "Impegno per Rosà").

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione del Gruppo Consiliare "Impegno per Rosà" relativa alla istituzione di una commissione di controllo e di indagine sull'intervento edificatorio denominato - PIP 49 - in San Pietro di Rosà.

Presenti: il Sindaco + 18 Consiglieri - Astenuti n. 3 (Contessa, Frighetto, Piotto)

Con voti contrari n. 13 - favorevoli n. 3 (Geremia, Nichele, Signori)

delibera

di non approvare la proposta del Gruppo Consiliare "Impegno per Rosà" di istituire una

commissione di controllo e di indagine sull'intervento edificatorio denominato - PIP 49 - in San Pietro di Rosà.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Vigo

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 14 maggio 2008

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 20 del 24/04/2008

OGGETTO: PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 63, SECONDO STRALCIO - APPROVAZIONE.-

L'anno **duemilaotto**, addì **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Antonio Vigo** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> LANDO Ermenegildo
<input type="checkbox"/> POGGIANA Daniele	<input type="checkbox"/> GUGLIELMI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Simone
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA Natale	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> ZEN Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> FRIGHETTO Luigino
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Giandomenico	<input type="checkbox"/> VETTORAZZO Graziano
<input checked="" type="checkbox"/> VIGO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/> PIOTTO Dimitri
<input checked="" type="checkbox"/> CARLESSO Marino	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> MERLO Domenico	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE Flavio
<input type="checkbox"/> BALLICO Mirko	<input type="checkbox"/> SIGNORI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> SIMIONI Alessandro	

PRESENTI: 16

ASSENTI: 5

Sono presenti gli Assessori esterni:

.

Scrutatori:

Simioni Alessandro, Frighetto Luigino, Bizzotto Giandomenico.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 63, SECONDO STRALCIO -
APPROVAZIONE.-**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore all'urbanistica, **Bordignon Paolo**: L'area oggetto del presente intervento è localizzata nella parte sud-ovest del centro di Rosà precisamente a nord di Via dei Dogi e ad est di via Rossini vicino la scuola materna statale. L'area ricade all'interno del Piano Attuativo nr. 63 classificato pertanto in zona residenziale di espansione. Sotto l'aspetto progettuale lo stralcio di Piano in approvazione non è altro che la continuità della parte di Piano ad est in fase di ultimazione. Il Piano gode di:

-sup. territoriale di mq. 14.013

-una sup. utile lorda di mq. 6.306 (pari a indice dello 0.45) di cui mq 2.617 destinato ad edilizia residenziale pubblica.

- l'area per standards pubblici pari a mq 1.952

Lo stralcio di lottizzazione e' suddiviso in 4 lotti posti da nord a sud

-il primo di mq. 1020 posto a nord

-il secondo di mq. 2506 posto nella parte centrale della lottizzazione destinato all'edilizia residenziale pubblica

-il terzo ed il quarto posto a sud di mq. 6418

I parcheggi sono posti in tre spazi a servizio della residenza uno a nord uno al centro (il più grande) e uno a sud .

La distribuzione del verde su tutto il lato est della lottizzazione ed in porzione separata in vicinanza ai parcheggi..

Essendo il Piano servito ad est dalla viabilità principale la viabilità relativa allo stralcio di Piano è la semplice realizzazione di quattro tratti di strada chiusa da est a ovest di accesso ai lotti con il relativo marciapiede.

L'area a verde è posta tutto lungo il lato est della lottizzazione e nella fascia centrale in corrispondenza del parcheggio vicino all'area pubblica.

Si propone pertanto l'approvazione, considerato che dopo l'adozione in Giunta la procedura di deposito e pubblicazione è avvenuta regolarmente e non sono pervenute osservazioni.

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto il Piano Regolatore Generale del Comune di Rosà, e successive varianti;

Visto il Piano di Lottizzazione n. 63 - 1° stralcio, approvato con deliberazione consiliare n. 63 del 29/12/2004;

Visto il progetto del Piano di Lottizzazione n. 63 - 2° stralcio, localizzato in Via Rossini-Via dei Dogi, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 301 del 21/12/2007;

Accertato che la procedura di deposito e pubblicazione del 2° stralcio del P.L. n. 63, ai sensi dell'art. 20 della L.R.V. n. 11/04, si è svolta regolarmente e che non sono pervenute osservazioni;

Vista la proposta di provvedimento del Responsabile del Procedimento in data 06.08.2007;
Visto il parere favorevole n. 998-15651 della Commissione Edilizia del 03/09/2007 con la seguente motivazione: "Le tipologie rispettino quelle indicate nella tavola n. U "planivolumetrico" in sede di progettazione edilizia venga opportunamente valutato il rapporto tra le singole bifamigliari.";
Vista la Legge regionale VENETO 23-04-2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio";
Vista la Legge regionale VENETO 21-10-2004, n. 20 "Disposizioni sull'applicazione della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio";
Vista la Legge regionale VENETO 02-12-2005, n. 23 "Disposizioni per l'applicazione della legislazione urbanistica regionale e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio";
Visto il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Rosà, approvato con delibera di Giunta Regionale Veneto n. 1409 del 15.05.2007, pubblicata al B.U.R. n. 51 del 05.06.2007;
Visti gli strumenti urbanistici vigenti ed adottati;
Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;
Presenti: Sindaco + 15 Consiglieri - astenuti n. 5 (Geremia, Nichele, Contessa, Frighetto, Piotto)
Con voti favorevoli n. 11

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 20 della L.R.V. n. 11/04, così come modificata dalla L.R.V. n. 20/04, il **2° stralcio del P.L. n. 63** con le prescrizioni della Commissione Edilizia, composto dai seguenti elaborati:

ELENCO ALLEGATI:

- Relazione tecnico illustrativa con quadro economico;
- Computo metrico estimativo delle opere;
- Norme tecniche di attuazione;

ELABORATI GRAFICI:

- Tav. 1 - Planimetrie e foto - Inquadramento;
- Tav. 2 - Planimetria - Stato di fatto;
- Tav. 3 - Planimetria, estratto catastale, planimetrie da P.R.G. - Progetto;
- Tav. 3a - Planimetria, estratto catastale, planimetrie da P.R.G - Planimetrie aree di proprietà e standards urbanistici;
- Tav. 3b - Planimetria , estratto catastale - Planimetria di disamina ambito 11-13;
- Tav. 3c - Planivolumetrico - Progetto;
- Tav. 4 - Planimetria particolare punto luce - Rete illuminazione pubblica;
- Tav.5 - Planimetria, estratto catastale, planimetrie da P.R.G. - Rete Enel;
- Tav.6 - Planimetria estratto catastale, C.T.R., estratto I.G.M. - Rete Telecom;
- Tav.7 - Planimetria estratto catastale, C.T.R., estratto I.G.M. - Rete Acquedotto;

- Tav.8 - Planimetria sezioni longitudinali - Rete fognatura;
- Tav.9 - Planimetria - Rete caditoie;
- Tav.10 - Planimetria, Pianta sezione - Sezioni stradali;
- Tav.11 - Planimetria - Sovrapposizione sottoservizi;
- Tav.12 - Planimetria estratto catastale, C.T.R., estratto I.G.M;
- Tav.13 - Planimetria estratto catastale, C.T.R., estratto I.G.M - Rete gas;
- Tav.U - Planimetria ai sensi della L.13/89 - Progetto;

2) di approvare, come specificato nella tavola n. 3b, la trasposizione di una parte di capacità edificatoria dal primo stralcio già approvato allo stralcio in oggetto;

3) di riservare all'Amministrazione Comunale la facoltà di utilizzare l'area denominata ERP secondo le finalità che si riterranno più utili, compresa la vendita al libero mercato, il ricollocamento di crediti edilizi o di attività pubbliche e/o private nel rispetto comunque degli indirizzi del P.A.T.

4) di precisare che il piano in oggetto non contiene precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive tali da poter intervenire successivamente con Denuncia di Inizio Attività, in luogo del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 22, punto 3, lettera b) del D.P.R. 6/6/2001, n. 380;

5) di fare salve le N.T.A. ed il R.E.C. del P.R.G. di Rosà;

6) di adottare contestualmente i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione;

7) di demandare al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica tutti gli atti conseguenti, compreso l'adeguamento della bozza di convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Vigo

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 14 maggio 2008

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 21 del 24/04/2008

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 21 - APPROVAZIONE.-

L'anno **duemilaotto**, addì **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Antonio Vigo** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> LANDO Ermenegildo
<input type="checkbox"/> POGGIANA Daniele	<input type="checkbox"/> GUGLIELMI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Simone
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA Natale	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> ZEN Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> FRIGHETTO Luigino
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Giandomenico	<input type="checkbox"/> VETTORAZZO Graziano
<input checked="" type="checkbox"/> VIGO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/> PIOTTO Dimitri
<input checked="" type="checkbox"/> CARLESSO Marino	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> MERLO Domenico	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE Flavio
<input type="checkbox"/> BALLICO Mirko	<input type="checkbox"/> SIGNORI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> SIMIONI Alessandro	

PRESENTI: 16

ASSENTI: 5

Sono presenti gli Assessori esterni:

.

Scrutatori:

Simioni Alessandro, Frighetto Luigino, Bizzotto Giandomenico.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 21 - APPROVAZIONE.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore all'urbanistica, **Bordignon Paolo**: la presente variante riguarda l'area relativa al PL 21 approvato in Consiglio nel luglio 2004 e situata lungo il lato ovest di Via dei Prati. La modifica prevede sostanzialmente l'eliminazione dei due accessi pedonali posti sul lato est ed ovest dell'area verde con la riproposizione di quattro nuovi accessi che saranno realizzati su proprietà privata con uso aperto al pubblico. Questa soluzione consente l'accorpamento degli accessi carrai nella parte centrale ed, inoltre, prevede un reperimento maggiore di spazi per la sosta senza modificare la disposizione planimetrica degli ambiti edificabili. Inoltre la variante mira a consentire, come previsto dalla normativa, di realizzare gli interrati usufruendo parte dell'area pubblica nella parte del sottosuolo. Nella parte esterna dell'area pubblica rimane tutto inalterato.

Si propone di approvare la Variante, precisando che la procedura di deposito e di pubblicazione è avvenuta regolarmente e non sono giunte osservazioni.

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto il Piano Regolatore Generale del Comune di Rosà, e successive varianti;

Visto il Piano di Lottizzazione n. 21 di Via dei Prati, approvato con deliberazione consiliare n. 61 del 26/07/2004;

Visto il progetto di Variante al Piano di Lottizzazione n. 21, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 279 del 04/12/2007;

Accertato che la procedura di deposito e pubblicazione, avvenuta ai sensi dell'art. 20 della L.R.V. n. 11/04, si è svolta regolarmente e che non sono pervenute osservazioni;

Vista la proposta di provvedimento del Responsabile del Procedimento in data 15/10/2007;

Visto il parere favorevole n. 1001-15685 della Commissione Edilizia del 19/11/2007;

Vista la Legge regionale VENETO 23-04-2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio";

Vista la Legge regionale VENETO 21-10-2004, n. 20 "Disposizioni sull'applicazione della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio";

Vista la Legge regionale VENETO 02-12-2005, n. 23 "Disposizioni per l'applicazione della legislazione urbanistica regionale e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio";

Visto il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Rosà, approvato con delibera di Giunta Regionale Veneto n. 1409 del 15.05.2007, pubblicata al B.U.R. n. 51 del 05.06.2007;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti ed adottati;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Presenti: Sindaco + 15 Consiglieri - Astenuti n. 3 (Contessa, Frighetto, Piotto)

Con voti favorevoli n. 13

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 20 della L.R.V. n. 11/04, così come modificata dalla L.R.V. n. 20/04, la Variante al Piano di Lottizzazione n. 21 di Via Dei Prati, in località Q.re Cremona, composta degli elaborati sottodescritti, con la prescrizione della Proposta di Provvedimento del responsabile del procedimento, e cioè: *"gli standard a parcheggio in eccedenza sono mq. 1110 anzichè i mq. 1237 indicati - l'art.4 delle N.T.A. del P.L., per quanto riguarda il "limite di allineamento", venga stralciato"* :

ELENCO ALLEGATI:

A - Norme tecniche di attuazione;

B - Relazione tecnica;

ELABORATI GRAFICI:

Tav. 1 Pv - Progetto urbanistico destinazione d'uso;

Tav. 2 Pv - Progetto urbanistico planivolumetrico quotato;

Tav. 3 Pv - Progetto urbanistico standard urbanistici;

Tav. 4 Pv - Progetto urbanistico spazi a verde;

Tav. 5 Pv - Sovrapposizioni progetto - variante;

2) di precisare che il Piano in oggetto non contiene precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive tali da poter intervenire successivamente con Denuncia di Inizio Attività, in luogo del Permesso di Costruire, ai sensi dell'art. 22, punto 3, lettera b) del D.P.R. 6/6/2001, n. 380;

3) di fare salve le N.T.A. ed il R.E.C. del P.R.G. di Rosà;

4) di demandare al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica tutti gli atti conseguenti ,compreso l'eventuale adeguamento della bozza di convenzione

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Vigo

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 14 maggio 2008

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 22 del 24/04/2008

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 67 - APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaotto**, addì **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Antonio Vigo** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> LANDO Ermenegildo
<input type="checkbox"/> POGGIANA Daniele	<input type="checkbox"/> GUGLIELMI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Simone
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA Natale	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> ZEN Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> FRIGHETTO Luigino
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Giandomenico	<input type="checkbox"/> VETTORAZZO Graziano
<input checked="" type="checkbox"/> VIGO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/> PIOTTO Dimitri
<input checked="" type="checkbox"/> CARLESSO Marino	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> MERLO Domenico	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE Flavio
<input type="checkbox"/> BALLICO Mirko	<input type="checkbox"/> SIGNORI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> SIMIONI Alessandro	

PRESENTI: 16

ASSENTI: 5

Sono presenti gli Assessori esterni:

Zuin Paolo.

Scrutatori:

Simioni Alessandro, Frighetto Luigino, Bizzotto Giandomenico.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 67 - APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore all'urbanistica, **Bordignon Paolo**: l'istanza consiste nella richiesta di Variante al Piano di Lottizzazione n. 67 in località San Pietro, di fronte alle scuole a nord di via Galilei. La Variante è una semplice modifica agli ambiti edificabili che serve per unire i lotti nella parte nord-ovest della lottizzazione per creare nuovi spazi e rendere le residenze indipendenti l'una dall'altra. Tale modifica non va a variare i parametri edificatori. Anche qui la procedura è stata svolta correttamente e non sono pervenute osservazioni.

Cons. Geremia: solo per dire che non va bene così. Avevamo sollevato la questione già l'altra volta, perchè in quella lottizzazione era opportuno che a est fossero ricavati dei parcheggi ad utilità della scuola e della futura palestra comunale, almeno così si spera. C'è un progetto esecutivo ma non sappiamo quando sarà realizzato. Ritenevamo che questo parcheggio potesse essere molto utile, come ad esempio quando nella palestra ci sia qualche avvenimento di una certa importanza oppure un'assemblea nella scuola. Quindi la creazione di questi parcheggi potrebbe favorire l'urbanizzazione dell'area. Il fatto che quei parcheggi siano riportati al centro della lottizzazione, secondo noi, è proprio miopia urbanistica. Comunque prendiamo atto.

Ass. Bordignon: Miopia urbanistica mi sembra un termine un po' duro, comunque i parcheggi della lottizzazione di solito vanno a servizio della residenza. Ha ragione, invece, quando dice dei parcheggi della nuova palestra, ma mi sembra che ci siano e che non manchino.

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto il Piano Regolatore Generale del Comune di Rosà, e successive varianti;

Visto il Piano di Lottizzazione n. 67, approvato con deliberazione consiliare n. 105 del 29/12/2004;

Visto il progetto di Variante al Piano di Lottizzazione n. 67, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 11/03/2008;

Accertato che la procedura di deposito e pubblicazione, avvenuta ai sensi dell'art. 20 della L.R.V. n. 11/04, si è svolta regolarmente e che non sono pervenute osservazioni;

Vista la proposta di provvedimento del Responsabile del Procedimento in data 15/10/2007, con la seguente clausola "*che nel lato NORD venga eliminata la strada chiusa tra il lotto 1 e il lotto 9 e si dia continuità al marciapiede. L'intervento ben si inserisce nel contesto ambientale*" ;

Visto il parere favorevole n. 1002-15691 della Commissione Edilizia del 10/12/2007;

Vista la Legge regionale VENETO 23-04-2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio";

Vista la Legge regionale VENETO 21-10-2004, n. 20 "Disposizioni sull'applicazione della

legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio";

Vista la Legge regionale VENETO 02-12-2005, n. 23 "Disposizioni per l'applicazione della legislazione urbanistica regionale e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio";

Visto il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Rosà, approvato con delibera di Giunta Regionale Veneto n. 1409 del 15.05.2007, pubblicata al B.U.R. n. 51 del 05.06.2007;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti ed adottati;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Presenti: Sindaco + 15 Consiglieri - Astenuti n. 3 (Contessa, Frighetto, Piotto)

Con voti favorevoli n. 11 - contrari n. 2 (Geremia, Nichele)

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 20 della L.R.V. n. 11/04, così come modificata dalla L.R.V. n. 20/04, la **VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 67**, composta degli elaborati sottodescritti, con le prescrizioni della Commissione Edilizia, e cioè *"che nel lato NORD venga eliminata la strada chiusa tra il lotto 1 e il lotto 9 e si dia continuità al marciapiede. L'intervento ben si inserisce nel contesto ambientale"*:

A - TAVOLE:

Tav. 1 - Parametri urbanistici ed edilizi;

Tav. 2 - Aree per opere di urbanizzazione verifica dimensionamento;

Tav. 3 - Prospettive di massima;

Tav. 4 - Comparativa;

Tav.5 - Documentazione fotografica;

B- ALLEGATI:

01 - Relazione tecnica;

2) di precisare che il piano in oggetto non contiene precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive tali da poter intervenire successivamente con Denuncia di inizio attività in luogo del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 22 punto 3° lettera b) del D.P.R. 06/06/2001, n. 380;

3) di fare salve le N.T.A. ed il R.E.C. del P.R.G. di Rosà;

4) di adottare contestualmente i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione, vista l'esiguità del Piano in oggetto;

5) di demandare al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica tutti gli atti conseguenti, compreso l'adeguamento della convenzione già sottoscritta.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Vigo

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 14 maggio 2008

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 23 del 24/04/2008

OGGETTO: ALIENAZIONE DI QUATTRO LOTTI EDIFICABILI CON DESTINAZIONE RESIDENZIALE, SITI NEL P.L. 34, IN VIA PIGNA A CUSINATI DI ROSÀ.-

L'anno **duemilaotto**, addì **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Antonio Vigo** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> LANDO Ermenegildo
<input type="checkbox"/> POGGIANA Daniele	<input type="checkbox"/> GUGLIELMI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Simone
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA Natale	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> ZEN Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> FRIGHETTO Luigino
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Giandomenico	<input type="checkbox"/> VETTORAZZO Graziano
<input checked="" type="checkbox"/> VIGO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/> PIOTTO Dimitri
<input checked="" type="checkbox"/> CARLESSO Marino	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> MERLO Domenico	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE Flavio
<input type="checkbox"/> BALLICO Mirko	<input type="checkbox"/> SIGNORI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> SIMIONI Alessandro	

PRESENTI: 16

ASSENTI: 5

Sono presenti gli Assessori esterni:

Zuin Paolo.

Scrutatori:

Simioni Alessandro, Frighetto Luigino, Bizzotto Giandomenico.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ALIENAZIONE DI QUATTRO LOTTI EDIFICABILI CON DESTINAZIONE RESIDENZIALE, SITI NEL P.L. 34, IN VIA PIGNA A CUSINATI DI ROSÀ.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona l'assessore all'urbanistica, **Bordignon Paolo**: si va a proporre di autorizzare la vendita dei lotti all'interno del PL 34 a Cusinati in Via Pigna. Il totale dei metri quadri della superficie fondiaria sono 3900, pari a 2000 metri quadri di superficie utile lorda, per un valore di 858.000 €, pari a 220 € al metro quadro.

Dichiarato aperto il dibattito, intervengono:

Cons. Nichele Flavio: come avevo già sostenuto in Commissione, visto che c'è tanta richiesta di edilizia, perché non averla sfruttata invece di vendere? Meglio sarebbe gestirla come edilizia residenziale pubblica, tipo le cooperative che hanno ben funzionato, come la cooperativa Casa 79 o La Rosa, perché c'è il rischio che venga fatta la solita speculazione da parte delle agenzie immobiliari. Abbiamo visto, e l'avete ammesso anche voi, che anche in altre zone dove lotti destinati a residenza pubblica sono stati venduti, poi l'agenzia immobiliare li ha rivenduti a prezzo di mercato senza nessuna agevolazione per i residenti. Non riesco, quindi, a capire, visto che il mercato richiede ancora tanti alloggi a Rosà, perché non si voglia favorire questa iniziativa in maniera da agevolare i residenti, dato che i prezzi sono sempre così alti per chi va in cerca di abitazione. E perché non trasferirli direttamente alla Società patrimoniale Rosà srl, visto che si sono già ceduti i lotti di Quartiere Cremona? Perché non usare la stessa linea di condotta e, se è vero che questa patrimoniale dovrà portare beneficio alle casse del Comune, perché non trasferirli direttamente a lei che può venderli e con i soldi ricavati realizzare opere pubbliche con tanto vantaggio per le casse comunali? Mi sembra, invece, che ancora una volta si voglia agevolare una certa speculazione edilizia, visto che il privato evidentemente avrà solo l'interesse di portare a casa il maggiore utile possibile.

Ass. Bordignon: la frazione di Cusinati ha già altri lotti di edilizia residenziale, anche in altre lottizzazioni poco lontano da questa. Non è vero che vi è speculazione, perché quella superficie utile lorda è già stata ridotta del 30%, passando da una superficie fondiaria di 3.900 a 2.000 metri di superficie utile lorda .

Cons. Nichele: parlavo di speculazione nel senso che sul mercato va a finire un'abitazione che potrebbe essere gestita da una cooperativa o direttamente dai futuri proprietari con costi molti inferiori rispetto al mercato, come ha funzionato per altre iniziative a Rosà che, tra l'altro, avete sostenuto voi . Vorrei capire, poi, come mai anche questi lotti non vengano ceduti alla patrimoniale, visto che la patrimoniale ne avrebbe tanto bisogno.

Sindaco: si è ritenuto opportuno non farli transitare per la patrimoniale perché in

patrimoniale è già in corso l'alienazione del PL 21 che va a coprire tutta una serie di servizi. Il Comune vende direttamente i lotti e con il ricavato può andare avanti con le opere pubbliche che sono nel programma.

Cons. Contessa Antonio: visto che è stata costituita la Patrimoniale e considerato che il costo dei lotti è consistente, mi chiedo che senso abbia aver costituito una patrimoniale con lo scopo di gestire tutta una serie di servizi e non gestire, invece, anche questi lotti.

Poi, visto che il regolamento prevede per la vendita sia l'incanto che la trattativa privata, chiedo che intenzione abbia l'Amministrazione, se verrà fatto un bando a rialzo o la trattativa privata. L'Amministrazione avrà i suoi buoni motivi per far questo; infatti gli 850.000 € da una parte e i 390.000 € dall'altra fanno luce in bilancio. Ma è anche vero che, se la trattativa andrà in porto e l'acquisto sarà fatto da un'impresa, perché questa è la destinazione, allora non mi sembra la strada giusta. Secondo me doveva essere valutata la questione, e non so se questo sia stato fatto in commissione consiliare, perché ritengo che la strada possibile da intraprendere fosse quella di gestire nella patrimoniale, ricercando magari dei fondi regionali e riuscire a costruire un certo numero di appartamenti, magari per le giovani coppie così da poter offrire sul mercato degli appartamenti fatti bene, di buona qualità ad un prezzo interessante per le giovani coppie che vogliono formare una famiglia. Ho capito che è comodo incassare e poi fare opere pubbliche, ma questi quattro lotti più i tre che vedremo più avanti, in totale sette, avrebbero potuto essere gestiti, come diceva il collega consigliere Nichele, in modo diverso. Secondo me, è un errore venderli. Bisognava gestirli in modo da fornire degli appartamenti ad un prezzo agevolato alle giovani coppie. Per giustificare la vendita di questi lotti si dice che non ci sono richieste di case ma, secondo me, questo non è vero. Se i prezzi di un appartamento volano ad una certa quota è chiaro che non c'è richiesta, ma se il costo degli appartamenti sarà contenuto, allora penso che le richieste ci saranno.

Cons. Nichele, per dichiarazione di voto: evidentemente voteremo contrari, perché non ci lasciate spazio. Il problema è semplice, a gennaio quando è partita la Patrimoniale, dicevo che la convenzione non era a posto e anche tante altre cose, ma voi mi avevate risposto che la Patrimoniale poteva benissimo partire subito. Ora, invece, si dice che non può fare le opere pubbliche, anzi è meglio che le faccia il Comune perché così i tempi si abbreviano. Diamo 150.000 € alla Patrimoniale perché possa iniziare la sua attività e perché allora non le trasferiamo direttamente i lotti in modo che abbia un capitale da potere sfruttare subito? Poi non capisco perché il Comune adesso debba fare le opere pubbliche. Perché non le fa la patrimoniale, così riusciremmo a recuperare il 20 per cento di IVA, oppure perché non accendere un mutuo, come a suo tempo mi diceva l'ass. Bordignon, secondo il quale con la patrimoniale ci sarebbe stato questo vantaggio. Non riesco capire se mancano i tempi tecnici alla patrimoniale perché possa operare, ma allora dico qual era la fretta di averla fatta a gennaio se adesso non è ancora in grado di assolvere i suoi compiti al cento per cento. Quindi mi avete venduto una cosa un po' fumosa, come avevo detto io, e vi aspetto a fine anno per vedere quale sarà il bilancio di questa patrimoniale al di là dei prestiti ed altre operazioni che verranno fatte.

Sindaco: è inutile ritornare sul discorso. Siamo partiti con questo progetto, con tutta una serie di cose ben definite in business-plane, in parte investimenti e in parte introiti e ricavi che poi si riversano in investimenti. C'era tutta una serie di programmazioni, di lottizzazioni, di lotti, tra cui questi di stasera, che dovevamo acquistare, pagare le opere di urbanizzazione e poi immetterli nel mercato. Di conseguenza, la Patrimoniale per l'amministrazione comunale faceva tutta una serie di interventi che andavano dalla cessione, già avvenuta, del servizio di pubblica illuminazione, quindi la manutenzione ma anche il prolungamento ed il potenziamento delle reti di pubblica illuminazione, la realizzazione del progetto di Bio-massa, l'avvio della farmacia. Questi erano gli investimenti inseriti a parte la manutenzione degli impianti elettrici negli edifici che partirà con tutto un progetto di risparmio energetico e, quindi, con la sostituzione di vecchie lampade, ecc.. Stiamo facendo il bando per partire con il progetto di bio-massa e, quindi, con l'appalto vero e proprio. Anche con la farmacia siamo a buon punto, ci stiamo già attivando sulla scelta di arredi e quant'altro. Con gli introiti del PL 21 si va a coprire molto di più di quanto si pensava, anche perché le opere di urbanizzazione erano già state in parte pagate. Poi c'è il PL 41, ci sono altri PL, quindi si è ritenuto opportuno in questo momento di procedere all'alienazione di questi terreni, di gestirli al di fuori della patrimoniale e con l'introito realizzare la pista ciclabile da una parte, la riqualificazione di una strada, il marciapiede da un'altra parte e altre cose inserite nell'elenco opere pubbliche. Penso che sia una scelta più che legittima.

Cons. Contessa: sono contrario a questo punto e anche al successivo, per il fatto che questi lotti andrebbero gestiti con la Patrimoniale, o direttamente dal Comune, per realizzare appartamenti per l'edilizia convenzionata.

Chiusa la discussione e dato atto che per gli interventi integrali si fa, comunque, riferimento alla registrazione magnetica agli atti di questa seduta, che a tutti gli effetti di legge è documento amministrativo.

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto il Piano di Lottizzazione n. 34, in località Cusinati, approvato con deliberazione consiliare n. 35 in data 28/06/2005;

Vista la convenzione edilizia in data 25.11.2005 n. 34474 di Rep. della dott.ssa Maria Gabriella Ronca, Notaio in Cittadella, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione relative al Piano di Lottizzazione n. 34;

Vista la perizia di stima redatta dal Capo Area Urbanistica ed Edilizia Privata, Arch. Mirko Campagnolo, allegata **sub a**), che stabilisce il valore dei quattro lotti da cedere al Comune, ai sensi dell'art. 14 della predetta convenzione;

Visto lo schema di indirizzo allegato **sub b**) che individua i quattro lotti in oggetto ed, inoltre, contiene precise disposizioni plano-volumetriche e tipologiche previste per i fabbricati da realizzare;

Visto il Regolamento Comunale per le alienazioni del patrimonio immobiliare, approvato con D.C.C. n. 53 del 29.06.2004;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Presenti: Sindaco + 15 Consiglieri

Con voti favorevoli n. 11 - contrari n. 5 (Geremia, Nichele, Contessa, Frighetto, Piotto)

DELIBERA

1) di autorizzare il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata ad alienare i quattro lotti edificabili con destinazione residenziale, meglio descritti in premessa, ricadenti all'interno del Piano di Lottizzazione n. 34 in via Pigna a Cusinati di Rosà, al prezzo complessivo di € 858.000.=;

2) di approvare la perizia di stima, allegata **sub a)**, redatta dall'arch. Campagnolo, con la quale viene stabilito il prezzo di vendita relativo alle singole aree in oggetto;

3) di approvare lo schema di indirizzo allegato **sub b)** che individua i quattro lotti in oggetto ed, inoltre, contiene precise disposizioni piano - volumetriche e tipologiche previste per i fabbricati da realizzare, precisando che le eventuali modifiche dovranno essere approvate con una Delibera di Giunta Comunale;

4) di fare salve comunque le N.T.A.ed il R.E.C. del vigente e dell'adottato Piano degli Interventi del Comune di Rosà;

5) di demandare al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata tutti gli atti conseguenti, compresa l'individuazione della procedura di vendita, ai sensi del Regolamento Comunale per le alienazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Vigo

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 14 maggio 2008

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 24 del 24/04/2008

OGGETTO: ALIENAZIONE DI TRE LOTTI EDIFICABILI CON DESTINAZIONE RESIDENZIALE, SITI NEL P.L. 45, IN VIA CONCORDIA A TRAVETTORE DI ROSÀ.-

L'anno **duemilaotto**, addì **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **20.30**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Antonio Vigo** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> LANDO Ermenegildo
<input type="checkbox"/> POGGIANA Daniele	<input type="checkbox"/> GUGLIELMI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Simone
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA Natale	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> ZEN Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> FRIGHETTO Luigino
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO Giandomenico	<input type="checkbox"/> VETTORAZZO Graziano
<input checked="" type="checkbox"/> VIGO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/> PIOTTO Dimitri
<input checked="" type="checkbox"/> CARLESSO Marino	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> MERLO Domenico	<input checked="" type="checkbox"/> NICHELE Flavio
<input type="checkbox"/> BALLICO Mirko	<input type="checkbox"/> SIGNORI Lorenzo
<input checked="" type="checkbox"/> SIMIONI Alessandro	

PRESENTI: 16

ASSENTI: 5

Sono presenti gli Assessori esterni:

Zuin Paolo.

Scrutatori:

Simioni Alessandro, Frighetto Luigino, Bizzotto Giandomenico.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ALIENAZIONE DI TRE LOTTI EDIFICABILI CON DESTINAZIONE RESIDENZIALE, SITI NEL P.L. 45, IN VIA CONCORDIA A TRAVETTORE DI ROSÀ.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Chiesta ed ottenuta la parola, intervengono i seguenti consiglieri per dichiarazione di voto:

Cons. Contessa Antonio: per gli stessi motivi di cui al precedente punto, noi del gruppo "Forza Italia" siamo contrari anche a questa vendita.

Cons. Nichele Flavio: anche noi del gruppo "Impegno per Rosà" voteremo contro, con una precisazione: "un'altra volta evitate di dire nella relazione che la vendita è motivata perché non c'è necessità di edilizia pubblica. Questo modo di giustificarsi è ridicolo.

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto il Piano di Lottizzazione n. 45, in località Travettore, approvato con deliberazione consiliare n. 64 in data 29/10/2007;

Vista la perizia di stima redatta dal Capo Area Urbanistica ed Edilizia Privata, Arch. Mirko Campagnolo, allega **sub a**), che stabilisce il valore dei tre lotti all'interno del Piano da cedere al Comune;

Visto lo schema di indirizzo allegato **sub b**) che individua i tre lotti in oggetto ed, inoltre, contiene precise disposizioni plano-volumetriche e tipologiche previste per i fabbricati da realizzare;

Visto il Regolamento Comunale per le alienazioni del patrimonio immobiliare, approvato con D.C.C. n. 53 del 29.06.2004;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Presenti: Sindaco + 15 Consiglieri

Con voti favorevoli n. 11 - contrari n. 5 (Geremia, Nichele, Contessa, Frighetto, Piotto)

DELIBERA

1) di autorizzare il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata ad alienare i tre lotti edificabili con destinazione residenziale, meglio descritti in premessa, ricadenti all'interno del Piano di Lottizzazione n. 45 in via Concordia a Travettore di Rosà, al prezzo complessivo di € 390.000.=, risultante dalla perizia di stima redatta dal medesimo funzionario in data 21 febbraio 2008 (allegata **sub a**);

2) di approvare lo schema di indirizzo allegato **sub b)** che individua i tre lotti in oggetto ed, inoltre, contiene precise disposizioni plano-volumetriche e tipologiche previste per i fabbricati da realizzare, precisando che le eventuali modifiche dovranno essere approvate con delibera di Giunta Comunale;

3) di garantire, in caso di parità di offerta, il diritto di prelazione alla ditta proprietaria avente titolo degli altri lotti ricadenti nel PL n. 45;

4) di demandare al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata tutti gli atti conseguenti, compresa l'individuazione della procedura di vendita, ai sensi del Regolamento Comunale per le alienazioni.

Prima di chiudere la seduta il **Presidente del Consiglio** ricorda ai consiglieri che domani mattina 25 aprile ci sarà la cerimonia di commemorazione alla quale sono tutti invitati. Ci saranno anche i partigiani...e questa volta tutti.

Cons. Geremia Valerio: visto che è presente il Sindaco, volevamo farle gli auguri di buon lavoro di deputato a Roma. Siamo contenti che esprima la nostra cittadinanza giù a Roma. Complimenti e buon lavoro.

Sindaco: ringrazio. Il mio compito sarà di essere rappresentante di tutto il territorio e cercherò di essere effettivamente un rappresentante per il territorio.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Vigo

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 14 maggio 2008

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE